



BILANCIO 2018

AMGA SPORT S.S.D. A R.L.

VIA PER BUSTO ARSIZIO, 53
LEGNANO (MI)

*SOCIETÀ SOGGETTA AD ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO DA PARTE DI:
AMGA LEGNANO S.P.A. VIA PER BUSTO ARSIZIO, 53*



DATI ANAGRAFICI

Sede legale, operativa ed amministrativa: *Via Per Busto Arsizio n. 53 - 20025 Legnano (MI)*
C.F./P.IVA: 10811500155
N.REA: MI - 839296
Codice Ateco: 35.11

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Amministratori: Germano Grassini
Stefania Medri

SINDACO UNICO

Sindaco Unico Marco Reposi



STATO PATRIMONIALE



ATTIVO	31/12/2018	31/12/2017
A CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
B I Immobilizzazioni immateriali	0	0
B II 3 Attrezzature industriali e commerciali	16.243	(0)
B II 4 Altri beni	(0)	(0)
B II Immobilizzazioni materiali	16.243	(0)
B III 2 Crediti	47.858	44.818
B III Immobilizzazioni finanziarie	47.858	44.818
B IMMOBILIZZAZIONI	64.101	44.818
C I 1 Materie prime, sussidiarie e di consumo	26.119	23.143
C I Rimanenze:	26.119	23.143
C II 1 verso clienti (entro l'esercizio successivo)	40.170	189.784
C II 5 bis crediti tributari (entro l'esercizio successivo)	665	12.280
C II 5 quat verso altri (entro l'esercizio successivo)	23.361	159.869
C II Totale crediti	64.196	361.934
C III 7 Attività Finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	483.514	0
C III Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	483.514	0
C IV 1 Depositi bancari	0	800
C IV 3 Denaro e valori in cassa	10.008	8.619
C IV Disponibilità liquide	10.008	9.419
C ATTIVO CIRCOLANTE	583.838	394.496
D RATEI E RISCONTI ATTIVI	14.869	11.352
TOTALE ATTIVO	662.807	450.667



PASSIVO	31/12/2018	31/12/2017
A I Capitale	10.000	10.000
A VI Altre riserve: <i>Riserva ripianamento perdite</i>	59.442	140.000
A IX Utile (Perdita) dell'esercizio	(260.777)	(1.638.116)
A PATRIMONIO NETTO	(191.335)	(1.488.116)
B 4 Altri fondi	162.369	184.286
B FONDI PER RISCHI ED ONERI	162.369	184.286
C TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO	68.692	100.306
D 4 debiti verso banche	92	122
D 7 debiti verso fornitori (entro l'esercizio successivo)	260.220	303.577
D 11 debiti verso controllanti (entro l'esercizio successivo)	43.381	1.047.935
D 12 debiti tributari (entro l'esercizio successivo)	16.832	13.051
D 13 debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale (entro l'esercizio successivo)	15.187	20.469
D 14 altri debiti (entro l'esercizio successivo)	51.231	46.335
D DEBITI	386.943	1.431.490
E RATEI E RISCONTI PASSIVI	236.139	222.700
TOTALE PASSIVO	662.807	450.667

Per il Consiglio di Amministrazione


 Ing. Germano Grassini


 Dott.ssa Stefania Medri



CONTO ECONOMICO



CONTO ECONOMICO	31/12/2018	31/12/2017
	Importi in Euro	Importi in Euro
1) RICAVI delle vendite e delle prestazioni	2.209.881	2.245.253
5) ALTRI RICAVI e PROVENTI	80.211	239.770
A) TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	2.290.092	2.485.024
COSTI DELLA PRODUZIONE:		
6) per MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, di CONSUMO e MERCI	(127.536)	(108.267)
7) per SERVIZI	(1.959.773)	(2.105.397)
8) per GODIMENTO di BENI di TERZI	(13.009)	(20.946)
9) per IL PERSONALE	(358.900)	(385.424)
<i>a. salari e stipendi</i>	(271.037)	(276.751)
<i>b. oneri sociali</i>	(72.266)	(89.786)
<i>c. trattamento fine rapporto</i>	(15.263)	(17.256)
<i>e. altri costi</i>	(335)	(1.631)
10) per AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	(69.482)	(1.449.787)
<i>a. ammortamento immobilizzazioni immateriali</i>	0	(111.918)
<i>b. ammortamento immobilizzazioni materiali</i>	(1.317)	(70.357)
<i>c. svalutazione delle immobilizzazioni</i>	0	(1.222.336)
<i>d. svalutazione dei crediti dell'attivo circolante</i>	(68.165)	(45.176)
10) VARIAZIONI DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI	2.976	(2.873)
12) ACCANTONAMENTI per RISCHI	0	(12.884)
14) ONERI DIVERSI di GESTIONE	(17.749)	(24.629)
B) TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	(2.543.473)	(4.110.206)
(A - B) DIFFERENZA tra VALORI e COSTI della PRODUZIONE	(253.381)	(1.625.183)
17) INTERESSI ed altri ONERI FINANZIARI	(15.548)	(24.829)
<i>a. da crediti iscritti nelle immobilizzazioni verso la controllante</i>	(15.346)	(24.659)
<i>d. diversi dai precedenti</i>	(202)	(170)
C) PROVENTI ed ONERI FINANZIARI	(15.548)	(24.829)
D) RETTIFICHE di VALORE di ATTIVITÀ FINANZIARIE	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	(268.929)	(1.650.011)
22) IMPOSTE sul REDDITO dell'ESERCIZIO	8.152	11.896
<i>Imposte correnti</i>	9.193	12.181
<i>Imposte anni precedenti</i>	(1.041)	(286)
UTILE (o PERDITA) d'ESERCIZIO	(260.777)	(1.638.116)

Per il Consiglio di Amministrazione


 Ing. Germano Grassini


 Dott.ssa Stefania Medri



RENDICONTO FINANZIARIO



RENDICONTO FINANZIARIO

Flusso della gestione reddituale determinato con il metodo indiretto		31/12/2018	31/12/2017
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)			
Utile (perdita) dell'esercizio		-260.777	-1.638.116
Imposte sul reddito		-8.152	-12.181
Interessi passivi/(interessi attivi)		15.548	24.829
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		-2	-951
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione		-253.383	-1.626.420
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>			
Accantonamenti ai fondi		83.429	1.297.653
Ammortamenti delle immobilizzazioni		1.317	182.275
Altre rettifiche per elementi non monetari		2	
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn		84.747	1.479.927
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>			
Decremento/(incremento) delle rimanenze		-2.976	2.873
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti		43.361	-24.973
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori		-43.357	-56.161
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi		-3.516	7.304
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi		13.438	33.050
Altre variazioni del capitale circolante netto		8.152	24.431
Decremento/(incremento) dei crediti tributari		11.615	-7.317
Decremento/(incremento) dei crediti vs altri		136.509	-122.137
Incremento/(decremento) dei debiti verso controllante		-71.831	-88.529
Incremento/(decremento) dei debiti verso altre controllate delle controllanti		0	-158
Incremento/(decremento) dei debiti tributari		3.781	1.144
Incremento/(decremento) dei debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale		-5.283	-5.152
Incremento/(decremento) altri debiti		4.896	-26.570
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn		94.788	-262.195
<i>Altre rettifiche</i>			
Interessi incassati/(pagati)		-15.548	-24.829
(Imposte sul reddito pagate)		0	-12.250
Utilizzo (rilascio) dei fondi		-30.706	-136.930
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche		-46.254	-174.008
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)		-120.101	-582.695
di cui flusso finanziario del business		-168.636	-146.492
		% sui ricavi di business	-5,43%
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento			
<i>Immobilizzazioni materiali</i>			
(Investimenti)		-17.560	-4.576
Prezzo di realizzo disinvestimenti		0	22.412
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>			
(Investimenti)		0	0
Prezzo di realizzo disinvestimenti		0	1
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>			
(Investimenti)		-3.040	
Prezzo di realizzo disinvestimenti			
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)		-20.600	17.838
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento			
<i>Mezzi di terzi</i>			
Variazione debiti a breve verso banche		-30	-971
Variazione crediti-debiti finanziari intercompany		-1.416.238	-668.962
<i>Mezzi propri</i>			
Ripianamento perdita		1.638.116	936.522
Conferimento cespiti/crediti da controllante per ricapitalizzazione			
Aumento (riduzione) di capitale		-80.558	289.935
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)		141.289	556.524
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (a ± b ± c)		588	-8.334
Disponibilità liquide al 1 gennaio		9.419	17.753
Disponibilità liquide a fine periodo		10.008	9.419

Per il Consiglio di Amministrazione

Ing. Germano Grassini

Dott.ssa Stefania Medri



NOTA INTEGRATIVA



AMGA SPORT Società Sportiva Dilettantistica a Responsabilità Limitata

Via per Busto Arsizio n. 53 – 20025 Legnano

Tel: 0331-540223 Fax: 0331-594287 e-mail: info@AMGA.it

Capitale Sociale: Euro 10.000,00 i.v.

Registro Imprese Tribunale di Milano Cod. Fisc. e P. Iva 04939590966

Società soggetta all'attività di Direzione e Coordinamento di AMGA Legnano S.p.A.

NOTA INTEGRATIVA

Il bilancio d'esercizio di AMGA Sport S.S.D. a R.L. (nel seguito anche "AMGA Sport" o "la Società"), redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC'), si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario, sono indicati i corrispondenti valori al 2018 e al 2017. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze significative, i relativi commenti.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto Finanziario sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali. I valori riportati nella Nota Integrativa sono espressi anch'essi in Euro, salvo ove diversamente specificato.

AMGA Sport è stata costituita sotto forma di società sportiva senza fini di lucro, in conformità alle condizioni richieste dalle leggi speciali regolanti il settore sportivo e dalle leggi tributarie, mediante l'inserimento nello Statuto di tutte quelle clausole richiamate dall'art. 148 del Testo Unico Imposte sui Redditi (T.U.I.R.) e dall'art. 4 del D.P.R. 633/1972 (Legge IVA); pertanto sono applicabili in capo ad AMGA Sport tutte quelle agevolazioni fiscali previste a vantaggio del settore sportivo.

Lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 corrispondono alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute e sono redatti in conformità agli schemi previsti dagli art. 2424 e 2425 del Codice Civile. I principi contabili ed i criteri di valutazione seguiti rispondono all'obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché del risultato economico di esercizio così come richiesto dall'art. 2423 C.C.

Il presente bilancio è stato redatto in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435 bis del Codice Civile in quanto sussistono i requisiti richiesti dalla legge. Nella redazione della presente Nota Integrativa sono state quindi omesse le indicazioni richieste dal n. 10 dell'art. 2426 e dai numeri 2, 3, 3bis, 6bis, 6ter, 9, 12, 15, 16, 17, 20, 21 dell'art. 2427 del Codice Civile. In tale senso, a completamento della doverosa informativa richiesta dal codice civile, si specifica che la società, in quanto s.r.l., non detiene né ha acquistato o venduto nel corso dell'esercizio azioni o quote della società controllante.

Per quanto riguarda l'attività della Società, i rapporti con le imprese controllate, collegate, controllanti, consociate e altre parti correlate e i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio si rinvia a quanto indicato dagli Amministratori della Società nel presente bilancio.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile, la Società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di AMGA Legnano S.p.A. e pertanto nella Nota Integrativa è presentato un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio di tale società.

La Società, in aderenza alla normativa speciale di settore, ha svolto due tipologie di attività:

- **attività istituzionali:** organizzazione ed esercizio di corsi natatori, gare e tornei, svolti in diretta attuazione degli scopi istituzionali ed effettuati nei confronti di iscritti, soci, associati e tesserati propri o comunque affiliati ad organizzazioni sportive nazionali riconosciute; gestione delle palestre e dei campi sportivi di proprietà comunale senza onere di organizzazione di gare e competizioni con il solo onere di custodia pulizia e piccola manutenzione.

L'utilizzo di palestre e campi sportivi viene dato in gestione ad ASD sia del territorio che di altri territori, con differenziazione di tariffa d'uso. Questa attività è iniziata il 1 luglio 2014.

- **attività commerciali:** organizzazione e gestione di spazi acqua destinati a nuoto libero, gestione dello spaccio interno ed ogni altra attività non rientrante negli scopi istituzionali.

In ottemperanza alle disposizioni di legge, sono state separate contabilmente le poste "commerciali" da quelle "istituzionali", attraverso l'utilizzo di un analitico piano dei conti appositamente predisposto.

Laddove i costi si siano dimostrati afferire tanto ad attività "istituzionali" quanto "commerciali", sono stati utilizzati criteri di allocazione tesi alla garanzia della massima oggettività possibile.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio nonché la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa. Inoltre, l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale è commentato in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

INFORMAZIONI SULLE ATTIVITÀ DELLA SOCIETÀ

AMGA Sport S.S.D. a R.L. è stata costituita nell'anno 2005 quale mezzo per intraprendere e promuovere l'attività sportiva (prevalentemente natatoria).

AMGA Sport S.S.D. a R.L. venne costituita sotto forma di società sportiva senza fini di lucro, in conformità alle condizioni richieste dalle leggi speciali regolanti il settore sportivo e dalle leggi tributarie, mediante l'inserimento nello Statuto di tutte quelle clausole richiamate dall'art. 148 del Testo Unico Imposte sui Redditi (T.U.I.R.) e dall'art. 4 del D.P.R. 633/1972 (Legge IVA).

AMGA Sport S.S.D. a R.L. può usufruire di tutte quelle agevolazioni fiscali previste a vantaggio del settore sportivo, laddove effettivamente spettanti. Oltre all'impianto natatorio di Legnano, dalla stagione invernale 2008/2009 è stata affidata ad AMGA Sport anche la gestione diretta dell'impianto natatorio di Parabiago.

In data 21/06/2009, è stata inaugurata la laguna polifunzionale di Parabiago, realizzata interamente a cura di AMGA Legnano S.p.A. (nel seguito anche "AMGA" o "AMGA Legnano") ed iscritta nel bilancio della stessa nelle immobilizzazioni materiali.

Al 31/12/2018 la composizione del Capitale Sociale risulta essere la seguente:

	Capitale	%
Amga Legnano SpA	10.000	100,00%

In data 23 maggio 2018, sulla base della situazione economica e patrimoniale al 31 dicembre 2017 predisposta dall'Amministratore Unico della Società all'epoca in carica, l'Assemblea dei Soci di Amga Legnano S.p.A., in linea con l'indirizzo espresso in merito dal Coordinamento Soci della controllante, ha deliberato di procedere al ripianamento delle perdite della controllata AMGA Sport S.S.D. a R.L. emerse, nonché alle ulteriori perdite eventualmente rilevate in sede di approvazione del bilancio di esercizio della Società al 31 dicembre 2017 e quelle che dovessero emergere dalla rendicontazione dei risultati infrannuali 2018, conferendo mandato alla Presidente di AMGA Legnano per il perfezionamento della suddetta operazione di ripianamento, nonché di approvare un Piano di Risanamento ai sensi dell'articolo 14, comma 2, del D.lgs. 175/2016 e s.m.i., che contempli l'esistenza di comprovate e concrete prospettive di recupero e risanamento economico.

In data 24 maggio 2018, a seguito dell'indirizzo espresso dai soci di AMGA Legnano S.p.A, l'assemblea di AMGA Sport ha preso atto degli scenari economici predisposti dall'Amministratore Unico con il supporto dell'area Amministrazione Finanza e Controllo di AMGA per il periodo 2018 e 2019, indentificando come scenario da perseguire quello che prevedeva come assunzioni, tra le altre, la fuoriuscita dal perimetro delle attività gestite quella afferente la gestione dei campi sportivi e palestre del Comune di Legnano dal primo luglio 2018 e la svalutazione degli asset iscritti a bilancio di AMGA Sport a seguito di *impairment test*. Nella medesima data è stato nominato un nuovo Consiglio di Amministrazione di AMGA Sport che, sulla scorta di quanto sopra, ha provveduto a richiedere dei preventivi a professionisti terzi per ricevere l'I.B.R. (*Independent Business Review*) del piano di risanamento sopra citato nonché per la predisposizione di un *impairment test*.

In data 23 luglio 2018 il professionista incaricato dalla Società ha trasmesso l'elaborato di *impairment test* da cui emerge la necessità di procedere alla completa svalutazione degli *asset* immateriali e materiali iscritti ad oggi nel bilancio della società.

In data 8 agosto 2018, l'Assemblea dei Soci di AMGA SPORT, ad esito del perfezionamento delle suddette attività di *impairment test* sugli *asset* della società e di asseverazione dell'aggiornamento del Piano di Risanamento 2017/2019 ha approvato il bilancio al 31.12.2017 dal quale risultava una perdita di Euro 1.638.166, dando atto che detto documento recepisce le risultanze dell'*impairment test* sugli *asset*.

La perdita di esercizio rilevata dal Bilancio determinava un patrimonio netto negativo per Euro 1.488.116, che rendeva applicabili le disposizioni di cui all'articolo 2482 ter del codice civile.

A tal riguardo, l'Assemblea dei soci di AMGA Legnano S.p.A., tenutasi l'8 agosto 2018, preliminarmente alla Assemblea dei Soci di AMGA SPORT ha deliberato di esprimere indirizzo favorevole in ordine all'approvazione del bilancio d'esercizio al 31.12.2017 delle società AMGA SPORT S.r.l., in atti, dando atto che detto documento recepisce le risultanze dell'*impairment test* effettuato sugli *asset* della società.

Inoltre nella predetta seduta assembleare i Soci della controllante, richiamate le determinazioni/indirizzi assunti dall'Assemblea e dal Coordinamento Soci di AMGA Legnano S.p.A. del 23 maggio u.s., hanno dato atto che si procederà al ripianamento del Patrimonio Netto negativo della controllata AMGA Sport S.S.D. a R.L., per complessivi Euro 1.498.116, comprensivo della ricostituzione del capitale sociale minimo pari ad Euro 10.000,00, mediante rinuncia ai crediti finanziari e commerciali vantati dal AMGA Legnano S.p.A. nei confronti della stessa, nonché ad un ulteriore versamento in conto capitale fino a concorrenza dell'importo sopra citato ed un ulteriore versamento in conto capitale per Euro 59.442, quale perdita di esercizio rilevata dalla situazione patrimoniale della società al 30 giugno 2018, redatta a cura dell'Organo Amministrativo.

I Soci di AMGA Legnano S.p.A. in seno alla seduta Assembleare in argomento, in considerazione delle risultanze dell'asseverazione del piano di risanamento di AMGA Sport e del risultato prospettico 2018 del Piano medesima, hanno altresì espresso l'impegno irrevocabile alla copertura mediante rinuncia di crediti emergenti ovvero versamento in conto capitale dell'eventuale ulteriore perdita di AMGA Sport emergente al 31.12.2018, conferendo mandato alla Presidente del Consiglio di Amministrazione di AMGA Legnano S.p.A. per il perfezionamento della suddetta operazione di ricapitalizzazione, qualora ne venga accertata la necessità.

Il signor Carlo Bandera ha rassegnato le proprie dimissioni in data 11 aprile 2018 ed, a seguito di un periodo di prorogatio, in data 24 maggio 2018 l'Assemblea dei soci di AMGA Sport S.S.D. a R.L. ha provveduto a nominare un nuovo Organo Amministrativo, ai sensi dell'art. 11 del D.lgs. 175/2016, commi 3 e 4, i quali prevedono che, in deroga alla regola per cui l'Organo Amministrativo delle società a controllo pubblico è costituito da un Amministratore Unico, l'Assemblea, con delibera motivata con riferimento a specifiche ragioni di adeguatezza organizzativa e tenendo conto delle esigenze di contenimento dei costi, può disporre che la società sia amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da tre o cinque membri. È stato pertanto nominato un Consiglio di Amministrazione composto dal dott. Lorenzo Fommei, in qualità di Presidente del C.d.A., e dall'Ing. Germano Grassini e Dott.ssa Stefania Medri, in qualità di Consiglieri di Amministrazione.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione di AMGA Sport S.S.D. a r.l., Dott. Lorenzo Fommei, ha rassegnato le proprie dimissioni con decorrenza dal 18 febbraio 2019. Pertanto, si rende necessario procedere alla nomina di un nuovo membro dell'Organo Amministrativo che ai sensi del sopra richiamato art. 11, comma 3 del D.lgs. 175/2016 e della delibera Assembleare assunta in data 24 maggio 2018 deve essere composto da 3 membri.

Alla luce dell'art. 15.4.2 dello Statuto Sociale, il quale prevede, in caso di dimissioni di un componente del Consiglio di Amministrazione, che gli amministratori in carica procedano alla sostituzione del Consigliere cessato, su designazione del socio, l'Organo Amministrativo riunitosi in data 1 marzo 2019, pur avendo il tema all'ordine del giorno, non avendo ricevuto indicazioni da parte del Socio in ordine all'individuazione di un nuovo membro, ha rimesso le determinazioni rispetto alla suddetta nomina al Socio AMGA nell'ambito di successiva seduta assembleare.

L'Assemblea di AMGA Sport S.S.D. a r.l. tenutasi in data 13 marzo 2019 ha deliberato di rinviare il tema non avendo individuato alcun candidato per tale carica.

APPROVAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

L'approvazione del bilancio d'esercizio avverrà nel termine dei 180 giorni. Tale differimento è legato principalmente all'appartenenza di AMGA Sport ad un Gruppo societario ove è prevista la redazione del consolidato civilistico e fiscale. In particolare, con riferimento all'adesione del Gruppo al consolidato fiscale, la Società ha la necessità di attendere i dati conseguenti il calcolo delle imposte dalla Controllante per correttamente contabilizzare gli impatti degli oneri e/o dei proventi derivanti.

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione delle voci di bilancio in questa sede è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza delle operazioni o dei contratti, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e proventi da non riconoscere in quanto non realizzati. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

L'applicazione del principio della competenza ha comportato che l'effetto delle operazioni sia stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si sono realizzati i relativi incassi e pagamenti.

I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente ai fini della comparabilità dei bilanci della Società, nel corso del tempo ad eccezione di quanto indicato nel successivo paragrafo "Applicazione dei nuovi principi contabili OIC".

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

Nel successivo commento ai criteri di valutazione adottati per le voci di bilancio sono indicate le modalità con cui la Società ha applicato i criteri e modelli contabili previsti dagli OIC in attuazione del principio della rilevanza.

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si rilevano necessari ed opportuni, se tali cambiamenti hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di produzione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

Gli oneri pluriennali, che includono i costi di impianto e di ampliamento, i costi di start-up, i costi di addestramento e di qualificazione del personale e i costi di sviluppo, sono iscritti quando è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la Società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità.

I beni immateriali, costituiti da diritti di brevetto, diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, diritti di autore, concessioni, licenze e marchi, sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili, se la Società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dallo stesso bene e può limitare l'accesso da parte di terzi a tali benefici e se il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

L'avviamento è iscritto nell'attivo patrimoniale solo se è acquisito a titolo oneroso, ha un valore quantificabile, è costituito all'origine da oneri e costi ad utilità differita nel tempo che garantiscano quindi benefici economici futuri ed è soddisfatto il principio della recuperabilità del relativo costo.

Le migliorie e le spese incrementative su beni di terzi sono iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali qualora non siano separabili dai beni stessi, altrimenti sono iscritte tra le specifiche voci delle immobilizzazioni materiali.

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni immateriali sono iscritti nell'attivo patrimoniale alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento dei relativi importi. Le immobilizzazioni immateriali in corso sono rilevate alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la sua realizzazione.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate, a quote costanti, come segue:

- i costi d'impianto e ampliamento sono ammortizzati in un periodo pari a cinque anni;
- i diritti di brevetto, diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, concessioni, licenze e marchi sono ammortizzati nel periodo minore fra la durata legale o contrattuale e la residua possibilità di utilizzazione;
- l'avviamento è sistematicamente ammortizzato secondo la sua vita utile con riferimento al periodo di tempo entro il quale è probabile si manifesteranno i benefici economici ad esso connessi e in ogni caso per un periodo non superiore ai venti anni. Prudenzialmente, non essendo possibile stimare attendibilmente la vita utile l'avviamento è ammortizzato in dieci anni;
- altre immobilizzazioni - migliorie su beni di terzi: sono ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento. Il processo di ammortamento inizia nel momento in cui tali valori sono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

Categoria	Aliquote applicate
Costi di impianto e ampliamento	20,00%
Concessioni, licenze e marchi	33,33%
Altre* (Investimenti su beni di terzi)	5,00% - 12,50%

*In particolare, relativamente alla voce "Altre", si segnala nel dettaglio:

1. **Investimenti su beni di terzi effettuati da AMGA Legnano** e conferiti ad AMGA Sport nell'anno 2014;

- **Migliorie su beni di terzi (fabbricati):** viene applicato il valore minore tra la vita utile stimata del bene (20 anni) e la durata della concessione di riferimento. Le concessioni termineranno: a) quella con il Comune di Parabiago nel 2021; b) quella con il Comune di Legnano è legata al termine della durata della società (2050), in analogia all'Accordo Quadro sottoscritto nell'anno 2000 fra AMGA Legnano S.p.A. e il Comune di Legnano.

- relativamente agli investimenti effettuati sul plesso di Parabiago presenti nell'Allegato C della convenzione sottoscritta è applicato il 5%, anche qualora superiore alla durata della concessione, in quanto espressamente disciplinato nella concessione stessa;
 - per gli altri investimenti, è utilizzata la durata della concessione di riferimento mediante l'applicazione di aliquote che vanno dal 5,263% al 9,091% in funzione all'anno di capitalizzazione.
- **Migliorie su beni di terzi (impianti):** viene applicato il valore minore tra la vita utile stimata del bene (10 anni) e la durata della concessione di riferimento. Le concessioni termineranno: a) quella con il Comune di Parabiago nel 2021; b) quella con il Comune di Legnano è legata al termine della durata della società (2050), in analogia all'Accordo Quadro sottoscritto nell'anno 2000 fra AMGA Legnano S.p.A. e il Comune di Legnano.
 - relativamente agli investimenti effettuati sul plesso di Parabiago presenti nell'Allegato C della convenzione sottoscritta è applicato il 5%, anche qualora superiore alla durata della concessione, in quanto espressamente disciplinato nella concessione stessa;
 - per gli altri investimenti, è utilizzata la durata della concessione di riferimento mediante l'applicazione di un'aliquota pari al 11,11% in funzione all'anno di capitalizzazione.
2. **Investimenti su beni di terzi effettuati da AMGA Sport**, applicato il valore minore tra la vita utile stimata del bene (20 anni per le migliorie su fabbricati e 10 anni per le migliorie su impianti) e la durata della concessione di riferimento. Le concessioni termineranno: a) quella con il Comune di Parabiago nel 2021; b) quella con il Comune di Legnano è legata al termine della durata della società (2050), in analogia all'Accordo Quadro sottoscritto nell'anno 2000 fra AMGA Legnano S.p.A. e il Comune di Legnano, mediante l'applicazione di aliquote che vanno dal 5% al 12,50% in funzione all'anno di capitalizzazione.

Tali aliquote sono vigenti dall'anno 2013, anno in cui la società ha provveduto a redigere un bilancio semestrale consolidato - certificato dalla società di revisione KPMG S.p.A. In particolare si segnala che, negli anni precedenti all'esercizio 2013, l'ammortamento delle migliorie su beni di terzi andava dai 20 anni (investimenti su beni di terzi in AMGA Legnano) ai 40 anni (investimenti su beni di terzi in AMGA Sport). Nel bilancio 2013 si è pertanto provveduto ad allineare anche il fondo ammortamento alle nuove aliquote, rilevando nell'occasione degli oneri straordinari a bilanciamento delle rettifiche patrimoniali di cui sopra.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. In applicazione del principio della rilevanza di cui all'art. 2423 comma 4 del Codice Civile, e di quanto previsto dal principio contabile di riferimento, nel primo esercizio di ammortamento le aliquote sono ridotte della metà.

L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

I terreni non sono oggetto di ammortamento, salvo i casi in cui essi abbiano un'utilità destinata ad esaurirsi nel tempo. Se il valore dei fabbricati incorpora anche quello dei terreni sui quali insistono, il valore del fabbricato è scorporato, anche in base a stime, per determinarne il corretto ammortamento.

Il valore da ammortizzare è la differenza tra il costo dell'immobilizzazione e, se determinabile, il valore residuo al termine del periodo di vita utile che viene stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento e rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida. L'ammortamento viene interrotto se, in seguito all'aggiornamento della stima, il presumibile valore residuo risulta pari o superiore al valore netto contabile.

Specificatamente le aliquote di ammortamento utilizzate relativamente ai beni iscritti nello stato patrimoniale sono le seguenti:

Categoria	Aliquote applicate
Fabbricati	5,00%
Attrezzature industriali e commerciali	15,00%
Altri beni - Autovetture	20,00%
Altri beni - Elaboratori e macchine elettr.	20,00%
Altri beni - Mobili e arredi	12,00%

Le immobilizzazioni materiali condotte in locazione finanziaria vengono iscritte nell'attivo patrimoniale al momento dell'eventuale esercizio del diritto di riscatto. Nel periodo di locazione i canoni vengono rilevati a conto economico, fra i costi della produzione, nei periodi di competenza. Nella Nota Integrativa vengono indicati gli effetti sulle voci di bilancio, sul patrimonio netto e sul risultato d'esercizio che sarebbero derivati dall'applicazione del cosiddetto "metodo finanziario".

Le immobilizzazioni materiali destinate alla vendita sono riclassificate nell'attivo circolante solo se vendibili alle loro condizioni attuali, la vendita appare altamente probabile ed è previsto che si concluda nel breve termine. Tali immobilizzazioni non sono ammortizzate e sono valutate al minore tra il valore netto contabile ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Le immobilizzazioni materiali obsolete e in generale quelle che non sono più utilizzate o utilizzabili nel ciclo produttivo in modo permanente non sono oggetto di ammortamento e sono valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Le immobilizzazioni materiali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta.

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

In presenza, alla data di bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il suo *fair value*, al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di una singola immobilizzazione tale analisi è effettuata con riferimento alla cosiddetta "unità generatrice di flussi di cassa", ossia il più piccolo gruppo identificabile di attività che include l'immobilizzazione oggetto di valutazione e genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività.

In presenza di una perdita durevole di valore, la stessa viene imputata in primo luogo, qualora esistente, a riduzione del valore dell'avviamento iscritto in bilancio e, successivamente, alle altre attività, in proporzione al loro valore netto contabile.

La svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica non avesse mai avuto luogo, vale a dire tenendo conto degli ammortamenti che sarebbero stati effettuati in assenza di svalutazione. Non è possibile ripristinare la svalutazione rilevata sull'avviamento e sugli oneri pluriennali.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni e i titoli di debito destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della Società di detenerle per un periodo prolungato di tempo vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante. Il cambiamento di destinazione tra attivo immobilizzato e attivo circolante, o viceversa, è rilevato secondo i criteri valutativi specifici del portafoglio di provenienza.

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante. Il criterio di valutazione dei crediti è esposto nel prosieguo.

Titoli di debito

I titoli di debito sono inizialmente iscritti al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori. I costi accessori sono rappresentati dai costi di transazione, vale a dire i costi marginali direttamente attribuibili all'acquisizione.

I titoli di debito sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui gli effetti derivanti dall'applicazione di tale criterio non siano rilevanti o i flussi di liquidità prodotti dai titoli non siano determinabili.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei titoli valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri attesi, sottratte anche le eventuali perdite durevoli di valore, scontati al tasso di interesse effettivo.

Il valore contabile dei titoli immobilizzati viene rettificato se il titolo alla data di chiusura dell'esercizio risulta durevolmente di valore inferiore, vale a dire quando il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si stima di non incassare, determinato utilizzando il tasso di interesse effettivo originario è inferiore al valore contabile dei titoli.

Qualora vengano meno le ragioni che avevano indotto a rettificare il valore di libro dei titoli, si procede al ripristino di valore del titolo nei limiti del costo ammortizzato determinato in assenza della svalutazione precedentemente apportata.

Rimanenze finali

Le rimanenze di magazzino sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di produzione e successivamente valutate al minore tra il costo ed il corrispondente valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori. Il costo di acquisto dei materiali include, oltre al prezzo del materiale, anche i costi di trasporto, dogana, altri tributi e gli altri costi direttamente imputabili a quel materiale. I resi, gli sconti commerciali, gli abbuoni e premi sono portati in diminuzione dei costi.

Per costo di produzione si intendono tutti i costi diretti ed i costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto relativa al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato, considerati sulla base della capacità produttiva normale. Il costo di produzione non comprende i costi generali e amministrativi, i costi di distribuzione e i costi di ricerca e sviluppo.

Il metodo di determinazione del costo adottato per i beni fungibili è il costo medio ponderato.

Il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è pari alla stima del prezzo di vendita delle merci e dei prodotti finiti nel corso della normale gestione, al netto dei presunti costi di completamento e dei costi diretti di vendita. Ai fini della determinazione del valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, si tiene conto, tra l'altro, del tasso di obsolescenza e dei tempi di rigiro del magazzino.

Le materie prime e sussidiarie che partecipano alla fabbricazione di prodotti finiti non sono oggetto di svalutazione qualora ci si attenda che tali prodotti finiti possano essere oggetto di realizzo per un valore pari o superiore al loro costo di produzione. Peraltro, qualora in presenza di una diminuzione nel prezzo delle materie prime e sussidiarie, il costo dei prodotti finiti ecceda il loro valore di realizzazione, le materie prime e sussidiarie sono svalutate fino al valore netto di realizzazione, assumendo quale miglior stima il loro prezzo di mercato.

Sono pertanto oggetto di svalutazione le rimanenze di magazzino il cui valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è minore del relativo valore contabile.

Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della svalutazione per effetto dell'aumento del valore di realizzazione desumibile dal mercato, la rettifica di valore effettuata è annullata nei limiti del costo originariamente sostenuto.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide da clienti o da altri soggetti.

I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi. I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la Società.

I crediti sono iscritti a valore nominale in quanto il criterio del costo ammortizzato può non essere applicato nelle società che redigono il bilancio in forma abbreviata o laddove i suoi effetti siano irrilevanti.

Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i crediti sorti anteriormente alla data del 1 gennaio 2016.

Tali crediti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi e al netto delle svalutazioni stimate e delle perdite su crediti contabilizzate per adeguare il credito al valore di presumibile realizzo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore di presumibile realizzo in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso, come oneri di natura finanziaria.

Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni ed include gli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito.

I costi di transazione, le eventuali commissioni e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del credito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei crediti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri, sottratte anche le svalutazioni al valore di presumibile realizzo, scontati al tasso di interesse effettivo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

I crediti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine deve essere rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

In presenza di crediti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra gli oneri o proventi finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

Nel caso di applicazione del costo ammortizzato, l'importo della svalutazione è pari alla differenza tra il valore contabile e il valore dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si prevede di non incassare, attualizzato al tasso di interesse effettivo originario del credito.

L'accantonamento al fondo svalutazione dei crediti assistiti da garanzie tiene conto degli effetti relativi all'escussione di tali garanzie. Con riferimento ai crediti assicurati, l'accantonamento si limita alla quota non coperta dall'assicurazione, solo se vi è la ragionevole certezza del riconoscimento dell'indennizzo.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali.

Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore contabile del credito al momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita su crediti, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

I crediti oggetto di cessione per i quali non sono stati trasferiti sostanzialmente tutti i rischi rimangono iscritti in bilancio e sono assoggettati alle regole generali di valutazione sopra indicate. L'anticipazione di una parte del corrispettivo pattuito da parte del cessionario trova contropartita nello stato patrimoniale quale debito di natura finanziaria.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Titoli di debito

I titoli di debito sono inizialmente iscritti al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori. L'eventuale svalutazione a tale minor valore è effettuata singolarmente per ogni specie di titolo. Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della rettifica per effetto della ripresa del valore di mercato, la rettifica stessa è annullata fino, ma non oltre, al ripristino del costo ammortizzato. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato sulla base del principio di rilevanza laddove gli effetti della sua applicazione sono di scarso rilievo.

Cash pooling

La Società partecipa al programma di gestione accentrata della tesoreria (c.d. *cash pooling*) effettuata da AMGA Legnano. I prelievi effettuati dal conto corrente comune (c.d. *pool account*) costituiscono un debito verso la società che amministra il cash pooling mentre la liquidità versata nel conto corrente comune rappresenta un credito verso la stessa. I crediti da cash pooling sono iscritti tra le "Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni" se sono soddisfatti i termini di esigibilità a breve termine, diversamente sono rilevati fra le Immobilizzazioni finanziarie.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale, mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

Patrimonio netto

Le operazioni tra la Società e soci (operanti in qualità di soci) possono far sorgere dei crediti o dei debiti verso soci. La Società iscrive un credito verso soci quando i soci assumono un'obbligazione nei confronti della Società mentre iscrive un debito quando assume un'obbligazione nei confronti dei soci.

I versamenti effettuati dai soci che non prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti in pertinente voce di patrimonio netto, mentre i finanziamenti ricevuti dai soci che prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti tra i debiti. Gli effetti sul patrimonio netto derivanti dall'applicazione di altri principi contabili sono commentati nelle rispettive sezioni.

Fondi rischi ed oneri

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio e non è oggetto di attualizzazione. Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori. Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

Trattamento di Fine Rapporto

Il Trattamento di Fine Rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 296/2006. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso.

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti

di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti sono rilevati in bilancio a valore nominale in quanto il criterio del costo ammortizzato può non essere applicato nelle società che redigono il bilancio in forma abbreviata o laddove i suoi effetti siano irrilevanti (generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo).

Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

Tali debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore iniziale di iscrizione in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito.

I costi di transazione, le commissioni attive e passive iniziali, le spese e gli aggi e disaggi di emissione e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del debito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

I debiti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi costi, sono rilevati inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine è rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

In presenza di debiti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide ricevute ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra i proventi o gli oneri finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile.

I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

Ricavi e Costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza. I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso.

Gli oneri finanziari sono rilevati per un importo pari a quanto maturato nell'esercizio.

Gli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali sono commentati nella presente Nota Integrativa.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario. I crediti e i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui siano esigibili entro 12 mesi.

Dal 2013, la Società partecipa al regime di consolidato fiscale nazionale della controllante AMGA Legnano S.p.A. ai fini IRES. Il regime di tassazione consente di determinare, in capo alla società consolidante un'unica base imponibile in misura corrispondente alla somma algebrica degli imponibili di ciascuna delle società appartenenti al Gruppo che hanno aderito al particolare regime di tassazione.

In relazione al consolidato fiscale, la Società ha provveduto a stipulare con la società consolidante un apposito contratto volto a regolare i reciproci obblighi nonché i flussi compensativi conseguenti al trasferimento da parte della consolidata dei redditi o delle perdite fiscali prodotta dalla società, nonché delle eventuali eccedenze di interessi passivi netti indeducibili ai sensi dell'art. 96 del T.U.I.R.

Tali flussi compensativi sono determinati applicando all'imponibile fiscale trasferito alla consolidante, l'aliquota IRES in vigore.

Nel caso di perdita fiscale il flusso compensativo, verrà riconosciuto dalla consolidante a condizione che la perdita trasferita possa essere utilizzata in compensazione del reddito complessivo di Gruppo assoggettato ad imposta. La Consolidante riconoscerà alla Consolidata un credito di importo pari all'imposta IRES applicabile al reddito di gruppo effettivamente compensato con la perdita trasferita.

Identicamente la Consolidante si impegna a remunerare la Consolidata per il beneficio fiscale derivante dall'effettivo utilizzo degli interessi passivi non dedotti e della eccedenza di risultato operativo lordo trasferiti dalla Consolidata ed utilizzati nell'ambito della tassazione di Gruppo.

Nello stato patrimoniale sono pertanto iscritti i crediti e i debiti verso la società consolidante derivanti dalla quantificazione dei vantaggi fiscali attribuiti e ricevuti.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Le imposte differite relative a differenze temporanee imponibili correlate a partecipazioni in società controllate e a operazioni che hanno determinato la formazione di riserve in sospensione d'imposta non sono rilevate solo qualora siano soddisfatte le specifiche condizioni previste dal principio di riferimento. Le imposte differite relative ad operazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto non sono rilevate inizialmente a conto economico ma contabilizzate tra i fondi per rischi e oneri tramite riduzione della corrispondente posta di patrimonio netto.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverteranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio, diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno. Un'attività per imposte anticipate non contabilizzata o ridotta in esercizi precedenti, in quanto non sussistevano i requisiti per il suo riconoscimento o mantenimento in bilancio, è iscritta o ripristinata nell'esercizio in cui sono soddisfatti tali requisiti.

Nello stato patrimoniale le imposte differite e anticipate sono compensate quando ne ricorrono i presupposti (possibilità e intenzione di compensare), il saldo della compensazione è iscritto nelle specifiche voci dell'attivo circolante, se attivo, e dei fondi per rischi e oneri, se passivo.

In nota integrativa è presentato un prospetto delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi addebitati o accreditati a conto economico o a patrimonio netto e le voci escluse dal calcolo nonché l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzate in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e l'ammontare delle imposte non ancora contabilizzate.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio i quali indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

RISULTATI ECONOMICI DELL'ANNO

Il risultato dell'esercizio 2018 rileva una perdita di Euro 260.777. Qui di seguito si riporta il Conto Economico riclassificato dell'esercizio e il raffronto con l'esercizio precedente e con quanto previsto per nel piano di risanamento per l'anno 2018.

	2018 ACT		2018 PIANO DI RISANAMENTO		2017 ACT		VARIAZIONE 2018 ACT VS PIANO DI RISANAMENTO		VARIAZIONE 2018 vs 2017	
	Importo	% su fatturato	Importo	% su fatturato	Importo	% su fatturato	Importo	%	Importo	%
Fatturato	2.209.881	100,00%	2.090.690	100,00%	2.245.253	100,00%	119.191	6%	(35.372)	(2%)
Sopravvenienze attive	14.476	0,66%	0	0,00%	127.990	5,70%	14.476	0%	(113.514)	(89%)
Altri ricavi	65.735	2,97%	8.641	0,41%	111.781	4,98%	57.095	661%	(46.045)	(41%)
Totale valore della produzione	2.290.092	104%	2.099.331	100%	2.485.024	111%	190.761	9%	(194.932)	(8%)
(Acquisti materie prime e negozio)	(124.560)	(5,64%)	(109.781)	(5,25%)	(111.140)	(4,95%)	(14.779)	13%	(13.420)	12%
(Costi per manutenzioni)	(275.678)	(12,47%)	(195.826)	(9,37%)	(396.552)	(17,66%)	(79.851)	41%	120.875	(30%)
(Utenze)	(617.001)	(27,92%)	(597.295)	(28,57%)	(594.860)	(26,49%)	(19.707)	3%	(22.141)	4%
(Spese pulizia e apertura palestre)	(207.799)	(9,40%)	(204.247)	(9,77%)	(204.247)	(9,10%)	(3.552)	2%	(3.552)	2%
(Spese collaboratori coordinati continuativi)	(335.524)	(15,18%)	(365.651)	(17,49%)	(336.073)	(14,97%)	30.127	(8%)	549	(0%)
(Corporate)	(171.957)	(7,78%)	(136.335)	(6,52%)	(164.944)	(7,35%)	(35.622)	26%	(7.012)	4%
(Altre spese per servizi)	(351.815)	(15,92%)	(334.388)	(15,99%)	(408.720)	(18,20%)	(17.427)	5%	56.905	(14%)
(Spese per godimento di beni di terzi)	(7.327)	(0,33%)	(6.722)	(0,32%)	(6.726)	(0,30%)	(604)	9%	(600)	9%
(Canone concessorio ai Comuni)	(5.682)	(0,26%)	(5.782)	(0,28%)	(14.219)	(0,63%)	100	(2%)	8.537	(60%)
(Spese per il personale)	(358.900)	(16,24%)	(360.352)	(17,24%)	(385.424)	(17,17%)	1.452	(0%)	26.524	(7%)
(Sopravvenienze passive)	(469)	(0,02%)	(3.503)	(0,17%)	(2.321)	(0,10%)	3.034	(87%)	1.852	(80%)
(Altri oneri diversi di gestione)	(17.280)	(0,78%)	(22.066)	(1,06%)	(22.308)	(0,99%)	4.786	(22%)	5.028	(23%)
EBITDA (margine operativo lordo)	(183.899)	(8,32%)	(242.616)	(11,60%)	(162.511)	(7,24%)	58.717	(24%)	(21.388)	13%
(Accantonamenti e svalutazioni)	(68.165)	(3,08%)	0	0,00%	(1.280.397)	(57,03%)	(68.165)	0%	1.212.231	(95%)
(Ammortamenti)	(1.317)	(0,06%)	(0)	(0,00%)	(182.275)	(8,12%)	(1.317)	0%	180.958	(99%)
EBIT (Reddito operativo)	(253.381)	(11,47%)	(242.616)	(11,60%)	(1.625.183)	(72,38%)	(10.765)	4%	1.371.801	(84%)
Proventi finanziari ed oneri finanziari	(15.548)	(0,70%)	(20.898)	(1,00%)	(24.829)	(1,11%)	5.350	(26%)	9.281	(37%)
Risultato anteimposte	(268.929)	(12,17%)	(263.515)	(12,60%)	(1.650.011)	(73,49%)	(5.415)	2%	1.381.082	(84%)
(Imposte)	8.152	0,37%	0	0,00%	11.896	0,53%	8.152	0%	(3.744)	(31%)
Risultato netto	(260.777)	(11,80%)	(263.515)	(12,60%)	(1.638.116)	(72,96%)	2.737	(1%)	1.377.339	(84%)

Il risultato d'esercizio al 31/12/2018 risulta in miglioramento rispetto a quanto rilevato al 31/12/2017 e sostanzialmente in linea rispetto a quanto previsto nel piano di risanamento. Tale andamento è frutto di una serie di elementi; di seguito si analizzano i più significativi.

- Fatturato:**

	31/12/2018	31/12/2017	Scostamenti
Ricavi da nuoto libero	520.232	455.573	64.659
Ricavi da attività corsistica	1.005.233	925.902	79.331
Ricavi da utilizzo spazi acqua	315.810	325.125	(9.315)
Ricavi da Comune per attività ex ASSL	172.083	280.000	(107.917)
Ricavi da affitti campi e palestre	91.251	151.605	(60.354)
Ricavi per vendita accessori nuoto	89.893	65.660	24.232
Altre voci di fatturato	15.379	41.388	(26.009)
Fatturato totale	2.209.881	2.245.253	(35.372)

Il decremento del fatturato caratteristico di K€ 35 è determinato prevalentemente dall'effetto congiunto e bilanciato delle seguenti dinamiche:

- o contrazione dei ricavi da affitti campi e palestre (-K€ 60) e Ricavi da Comune per attività ex ASSL (-K€ 108), dovuta principalmente alla fuoriuscita dal perimetro delle attività della società, la gestione dei campi sportivi e palestre del Comune di Legnano dal primo agosto 2018, i corrispettivi fatturati per queste attività si riferiscono ai soli primi 7 mesi del 2018 e sono pari a K€ 263 (K€ 432 al 31/12/2017);

- crescita dei ricavi da attività corsistica (+K€ 79), legato principalmente ad un aumento degli iscritti ai corsi nuoto in entrambi gli impianti natatori e all'effetto positivo degli adeguamenti tariffari deliberati dai Comuni di Legnano (17/07/2017) e Parabiago (19/09/2017) a valere sulle iscrizioni effettuate successivamente a tali delibere e l'introduzione di una quota annuale di iscrizione pari a € 10 a persona.;
- crescita dei ricavi da nuoto libero (+K€ 65) per effetto del miglioramento del fatturato derivante dall'attività del nuoto libero nell'impianto di Legnano. La migliore performance rispetto all'esercizio precedente è dovuta anche alla penalizzazione subita dai ricavi dello scorso anno a causa del ritardo nella conclusione dei lavori di ristrutturazione della nuova piscina esterna di Legnano svoltisi nel corso del 2017.
- Sopravvenienze attive: tale voce è composta principalmente da rilasci di F.do Rischi per K€ 9 e F.do Svalutazione Crediti per K€ 2. Si segnala che al 31/12/2017 i rilasci dei fondi ammontavano a K€ 125.
- Altri Ricavi: tale voce è composta principalmente dai rimborsi ricevuti dai Comuni per interventi di manutenzione straordinaria e di riqualificazione sugli impianti natatori. Si rileva una contrazione degli altri ricavi (-K€ 46) per i minori rimborsi ricevuti rispetto all'esercizio precedente.
- Manutenzioni: si rileva una contrazione dei costi relativi alle manutenzioni (- K€ 121) dovuta in buona parte alla riduzione dei costi di manutenzione ordinaria dei campi sportivi; come già descritto in precedenza tale business è fuoriuscito dal perimetro delle attività gestite a partire dal primo agosto 2018. Il risparmio nei costi di manutenzione dei campi sportivi è tuttavia mitigato dai costi straordinari sostenuti a seguito dell'evento alluvionale, che ha colpito l'impianto natatorio di Parabiago, nel mese di maggio 2018. Si segnala infine che tale voce al 31/12/2017 comprendeva costi relativi alle manutenzioni straordinarie riconosciute e remunerate negli *altri ricavi* dal Comune di Parabiago (K€ 85).
- Utenze: incremento dei costi per utenza per K€ 22 per effetto di maggiori consumi di teleriscaldamento (+k€ 29) mitigato dalla riduzione dei consumi dell'energia elettrica (- K€ 12).
- Altre spese per servizi: il decremento è legato alla fuoruscita dal perimetro delle attività gestite dalla Società della gestione dei campi sportivi a partire dal 1° agosto 2018.
- Spese per il personale: il costo del personale dipendente e dei lavoratori interinali, si è ridotto complessivamente di circa K€ 27 per l'effetto della riduzione del costo medio a dipendente come riportato nella tabella di seguito. Si precisa che tale effetto è mitigato parzialmente dall'aumento del costo del personale interinale.

	2018	2017	2018 vs 2017
Costo del personale dipendente	298.326	365.538	(67.211)
Indennità sostitutiva mensa ticket	13.918	15.470	(1.551)
Totale (€uro)	312.245	381.007	(68.763)
Forza media (n°)	12,75	13,83	(1)
Costo medio (€uro)	24.490	27.543	(3.053)

*Nota 1: L'indennità sostitutiva mensa è inclusa nei costi per servizi
Sono esclusi i costi relativi al personale in somministrazione*

- Accantonamenti e Svalutazioni: tale voce al 31/12/2018 è pari a K€ 68 e si riferisce esclusivamente agli accantonamenti al fondo svalutazione crediti. Al 31/12/2017 comprendeva l'accantonamento a fondo svalutazione immobilizzazione a seguito dell'applicazione delle risultanze dell'*impairment test* effettuato dal professionista terzo incaricato e finalizzato a verificare la capacità della società di generare flussi futuri capaci di sostenere gli asset iscritti a bilancio (K€ 1.222).

- **Ammortamenti:** gli ammortamenti dell'esercizio sono pari a k€ 1 e sono relativi a cespiti capitalizzati ne corso dell'esercizio, si ricorda che al 31/12/2017 sono stati integralmente svalutate tutte le immobilizzazioni a bilancio a seguito di *impairment test*.

Come si evince dalla tabella di seguito riportata, tutti i business gestiti dalla società risultano in perdita economica, rilevando altresì, una marginalità lorda (EBITDA) negativa.

	2018 - 31/12							
	CAMPISPORTIVI E PALESTRE		PISCINA LEGNANO		PISCINA PARABIAGO		Totale	
	€	% su Fatturato	€	% su Fatturato	€	% su Fatturato	€	% su Fatturato
Fatturato	263.334	100%	1.121.570	100%	824.977	100%	2.209.881	100%
- corsi	0	0%	524.770	47%	480.464	58%	1.005.233	45%
- nuoto libero	0	0%	288.920	26%	231.312	28%	520.232	24%
- vendite negozio	0	0%	51.278	5%	38.615	5%	89.893	4%
- affitto spazi acqua	0	0%	141.378	13%	66.432	8%	207.810	9%
- affitto campi sportivi e palestre	91.251	35%	0	0%	0	0%	91.251	4%
- contributo da Comuni	172.083	65%	108.000	10%	0	0%	280.083	13%
- altro	0	0%	7.224	1%	8.155	1%	15.379	1%
Sopravvenienze attive	80	0%	7.125	1%	7.270	1%	14.476	1%
Altri ricavi	88	0%	24.289	2%	41.357	5%	65.735	3%
- rimborso spese da Comuni	0	0%	0	0%	0	0%	0	0%
- altro	88	0%	24.289	2%	41.357	5%	65.735	3%
Totale valore della produzione	263.502	100%	1.152.984	103%	873.605	106%	2.290.092	104%
(Acquisti materie prime e negozio)	(1.577)	-1%	(67.793)	-6%	(55.189)	-7%	(124.560)	-6%
- (Materie prime e sussidiarie)	(1.297)	0%	(49.386)	-4%	(37.739)	-5%	(88.421)	-4%
- (Acquisti negozio)	(280)	0%	(18.407)	-2%	(17.451)	-2%	(36.138)	-2%
(Costi per manutenzioni)	(105.001)	-40%	(100.939)	-9%	(69.738)	-8%	(275.678)	-12%
- AL.PA VERDE (ESCLUSO MARI E BATTISTI)	(68.820)	-26%	0	0%	0	0%	(68.820)	-3%
- AL.PA VERDE (SOLO MARI E BATTISTI)	(35.589)	-14%	0	0%	0	0%	(35.589)	-2%
- manutenzioni sostenute da Comune di Parabiago	0	0%	0	0%	0	0%	0	0%
- altro	(592)	0%	(100.939)	-9%	(69.738)	-8%	(171.269)	-8%
(Utenze)	(0)	0%	(395.089)	-35%	(221.912)	-27%	(617.001)	-28%
- (Consumi acqua)	(0)	0%	(129.995)	-12%	(80.962)	-10%	(210.957)	-10%
- (Consumi gas metano)	0	0%	766	0%	(65.896)	-8%	(65.129)	-3%
- (Consumi energia elettrica)	0	0%	(89.648)	-8%	(75.055)	-9%	(164.703)	-7%
- (Consumi teleriscaldamento)	0	0%	(176.211)	-16%	0	0%	(176.211)	-8%
(Spese pulizia e apertura palestre)	(142.934)	-54%	(115.463)	-10%	(92.336)	-11%	(350.733)	-16%
- (pulizie e aperture associazioni)	(40.738)	-15%	0	0%	0	0%	(40.738)	-2%
- (pulizie e aperture service esterno)	(102.196)	-39%	(115.463)	-10%	(92.336)	-11%	(309.994)	-14%
(Spese collaboratori coordinati continuativi)	0	0%	(229.937)	-21%	(142.037)	-17%	(371.974)	-17%
- (Cocospo)	0	0%	(204.719)	-18%	(130.805)	-16%	(335.524)	-15%
- (Addetti agli spogliatoi)	0	0%	(25.218)	-2%	(11.233)	-1%	(36.450)	-2%
(Corporate)	(20.491)	-8%	(87.272)	-8%	(64.194)	-8%	(171.957)	-8%
(Altre spese per servizi)	(9.239)	-4%	(77.109)	-7%	(86.083)	-10%	(172.431)	-8%
(Spese per godimento di beni di terzi)	(287)	0%	(5.693)	-1%	(1.346)	0%	(7.327)	0%
(Canone concessorio ai Comuni)	0	0%	(2.832)	0%	(2.850)	0%	(5.682)	0%
(Spese per il personale)	(26.983)	-10%	(159.525)	-14%	(172.392)	-21%	(358.900)	-16%
(Sopravvenienze passive)	(2.071)	-1%	2.080	0%	(477)	0%	(469)	0%
(Altri oneri diversi di gestione)	(262)	0%	(7.315)	-1%	(9.704)	-1%	(17.280)	-1%
Totale Costi	(308.844)	-117%	(1.246.888)	-111%	(918.258)	-111%	(2.473.991)	-112%
EBITDA (margine operativo lordo)	(45.342)	-17%	(93.904)	-8%	(44.654)	-5%	(183.899)	-8%
(Accantonamenti e svalutazioni)	(13.319)	-5%	(19.981)	-2%	(34.865)	-4%	(68.165)	-3%
(Ammortamenti)	0	0%	(1.317)	0%	0	0%	(1.317)	0%
EBIT (Reddito operativo)	(58.661)	-22%	(115.201)	-10%	(79.519)	-10%	(253.381)	-11%
Proventi finanziari ed oneri finanziari	(1.832)	-1%	(7.809)	-1%	(5.907)	-1%	(15.548)	-1%
Risultato anteimposte	(60.494)	-23%	(123.010)	-11%	(85.426)	-10%	(268.929)	-12%
(Imposte)	971		4.137		3.043		8.152	
Risultato netto	(59.522)	-23%	(118.872)	-11%	(82.383)	-10%	(260.777)	-12%

Qui di seguito si riporta un'analisi delle voci di conto economico 2018 suddivise per business e raffrontate con l'esercizio 2017 ed il Piano di Risanamento 2018.

Gestione campi sportivi e palestre Comune di Legnano

	2018 ACT		2018 PIANO DI RISANAMENTO		2017 ACT	
	€	% su Fatturato	€	% su Fatturato	€	% su Fatturato
CAMPI SPORTIVI E PALESTRE						
Fatturato	263.334	100%	223.238	100%	431.605	100%
- affitto campi sportivi e palestre	91.251	35%	83.238	37%	151.605	35%
- contributo da Comuni	172.083	65%	140.000	63%	280.000	65%
Sopravvenienze attive	80	0%	0	0%	10.146	2%
Altri ricavi	88	0%	62	0%	111	0%
- rimborso spese da Comuni	0	0%	0	0%	0	0%
- altro	88	0%	62	0%	111	0%
Totale valore della produzione	263.502	100%	223.300	100%	441.862	102%
(Acquisti materie prime e negozio)	(1.577)	-1%	(2.163)	-1%	(4.166)	-1%
- (Materie prime e sussidiarie)	(1.297)	0%	(2.163)	-1%	(4.166)	-1%
- (Acquisti negozio)	(280)	0%	(0)	0%	0	0%
(Costi per manutenzioni)	(105.001)	-40%	(88.318)	-40%	(179.781)	-42%
- AL.PA VERDE (ESCLUSO MARI E BATTISTI)	(68.820)	-26%	(61.062)	-27%	(121.882)	-28%
- AL.PA VERDE (SOLO MARI E BATTISTI)	(35.589)	-14%	(24.697)	-11%	(52.761)	-12%
- manutenzioni sostenute da Comune di Parabiago	0	0%	0	0%	0	0%
- altro	(592)	0%	(2.559)	-1%	(5.137)	-1%
(Utenze)	(0)	0%	0	0%	0	0%
(Spese pulizia e apertura palestre)	(142.934)	-54%	(125.951)	-56%	(231.516)	-54%
- (pulizie e aperture associazioni)	(40.738)	-15%	(26.835)	-12%	(55.111)	-13%
- (pulizie e aperture service esterno)	(102.196)	-39%	(99.116)	-44%	(176.405)	-41%
(Corporate)	(20.491)	-8%	(14.557)	-7%	(31.707)	-7%
(Altre spese per servizi)	(9.239)	-4%	(8.730)	-4%	(14.136)	-3%
(Spese per godimento di beni di terzi)	(287)	0%	(1.764)	-1%	(1.932)	0%
(Spese per il personale)	(26.983)	-10%	(28.151)	-13%	(65.238)	-15%
(Sopravenienze passive)	(2.071)	-1%	(409)	0%	(275)	0%
(Altri oneri diversi di gestione)	(262)	0%	(462)	0%	(867)	0%
Totale Costi	(308.844)	-117%	(270.506)	-121%	(529.618)	-123%
EBITDA (margine operativo lordo)	(45.342)	-17%	(47.206)	-21%	(87.756)	-20%
(Accantonamenti e svalutazioni)	(13.319)	-5%	0	0%	(1.684)	0%
(Ammortamenti)	0	0%	(0)	0%	(2.321)	-1%
EBIT (Reddito operativo)	(58.661)	-22%	(47.206)	-21%	(91.761)	-21%
Proventi finanziari ed oneri finanziari	(1.832)	-1%	(2.213)	-1%	(4.740)	-1%
Risultato anteimposte	(60.494)	-23%	(49.420)	-22%	(96.501)	-22%
(Imposte)	971		0		0	
Risultato netto	(59.522)	-23%	(49.420)	-22%	(96.501)	-22%

Il risultato ante imposte 2018 consuntivo rileva una perdita di K€ 60, evidenziando un sostanziale allineamento a quanto previsto nel al Piano di Risanamento, mentre uno scostamento rispetto al consuntivo 2017 di K€ 36.

I risultati consuntivati rispetto a quanto previsto dal piano di risanamento presentano degli scostamenti riconducibili ai seguenti fattori:

- Fuoriuscita dall'attività di gestione dei campi sportivi a partire dal 1° agosto 2018 anziché dal 1° luglio come previsto dalle assunzioni alla base del piano di risanamento; il prolungamento delle attività della gestione dei campi sportivi ha comportato la realizzazione di maggiori ricavi per k€ 41 e corrispondente maggiori costi per K€ 39, con un effetto pressoché nullo sull'EBITDA consuntivato rispetto a quello preventivato.
- Lo scostamento tra l'EBIT consuntivato e quanto preventivato è invece attribuibile agli accantonamenti effettuati per la svalutazione di una posizione creditoria di dubbia esigibilità.

In riferimento agli scostamenti rispetto al bilancio consuntivo 2017, si ricorda che i dati relativi allo scorso esercizio sono comprensivi per l'intera durata dell'anno dell'attività di gestione dei campi sportivi che invece ha contribuito al conto economico dell'esercizio corrente per soli sette mesi, i principali scostamenti tra i due esercizi sono dunque attribuibili alla differente contribuzione dell'attività in questione sia per il fatturato che per i relativi costi di gestione.

Impianto natatorio del Comune di Legnano

	2018 ACT		2018 PIANO DI RISANAMENTO		2017 ACT	
	€	% su Fatturato	€	% su Fatturato	€	% su Fatturato
PISCINA DI LEGNANO						
Fatturato	1.121.570	100%	1.094.555	100%	1.040.082	100%
- corsi	524.770	47%	506.845	46%	484.770	47%
- nuoto libero	288.920	26%	292.337	27%	231.463	22%
- vendite negozio	51.278	5%	36.925	3%	36.925	4%
- affitto spazi acqua	141.378	13%	142.888	13%	154.815	15%
- contributo da Comuni	108.000	10%	108.000	10%	108.000	10%
- altro	7.224	1%	7.560	1%	24.109	2%
Sopravvenienze attive	7.125	1%	0	0%	62.947	6%
Altri ricavi	24.289	2%	4.894	0%	5.905	1%
- altro	24.289	2%	4.894	0%	5.905	1%
Totale valore della produzione	1.152.984	103%	1.099.450	100%	1.108.934	107%
(Acquisti materie prime e negozio)	(67.793)	-6%	(66.051)	-6%	(65.597)	-6%
- (Materie prime e sussidiarie)	(49.386)	-4%	(47.359)	-4%	(46.905)	-5%
- (Acquisti negozio)	(18.407)	-2%	(18.692)	-2%	(18.692)	-2%
(Costi per manutenzioni)	(100.939)	-9%	(67.775)	-6%	(91.958)	-9%
- altro	(100.939)	-9%	(67.775)	-6%	(91.958)	-9%
(Utenze)	(395.089)	-35%	(363.702)	-33%	(362.922)	-35%
- (Consumi acqua)	(129.995)	-12%	(123.067)	-11%	(121.469)	-12%
- (Consumi gas metano)	766	0%	(232)	0%	(1.077)	0%
- (Consumi energia elettrica)	(89.648)	-8%	(93.038)	-9%	(93.011)	-9%
- (Consumi teleriscaldamento)	(176.211)	-16%	(147.365)	-13%	(147.365)	-14%
(Spese pulizia e apertura palestre)	(115.463)	-10%	(113.224)	-10%	(113.224)	-11%
- (pulizie e aperture service esterno)	(115.463)	-10%	(113.224)	-10%	(113.224)	-11%
(Spese collaboratori coordinati continuativi)	(229.937)	-21%	(276.707)	-25%	(247.130)	-24%
- (Cocospo)	(204.719)	-18%	(233.786)	-21%	(204.209)	-20%
- (Addetti agli spogliatoi)	(25.218)	-2%	(42.921)	-4%	(42.921)	-4%
(Corporate)	(87.272)	-8%	(71.377)	-7%	(76.408)	-7%
(Altre spese per servizi)	(77.109)	-7%	(78.404)	-7%	(59.016)	-6%
(Spese per godimento di beni di terzi)	(5.693)	-1%	(3.974)	0%	(3.860)	0%
(Canone concessorio ai Comuni)	(2.832)	0%	(2.967)	0%	(11.405)	-1%
(Spese per il personale)	(159.525)	-14%	(184.922)	-17%	(198.305)	-19%
(Sopravenienze passive)	2.080	0%	(1.860)	0%	(1.257)	0%
(Altri oneri diversi di gestione)	(7.315)	-1%	(10.638)	-1%	(10.478)	-1%
Totale Costi	(1.246.888)	-111%	(1.241.602)	-113%	(1.241.561)	-119%
EBITDA (margine operativo lordo)	(93.904)	-8%	(142.153)	-13%	(132.627)	-13%
(Accantonamenti e svalutazioni)	(19.981)	-2%	0	0%	(339.555)	-33%
(Ammortamenti)	(1.317)	0%	(0)	0%	(78.053)	-8%
EBIT (Reddito operativo)	(115.201)	-10%	(142.153)	-13%	(550.235)	-53%
Proventi finanziari ed oneri finanziari	(7.809)	-1%	(10.852)	-1%	(11.423)	-1%
Risultato anteimposte	(123.010)	-11%	(153.005)	-14%	(561.658)	-54%
(Imposte)	4.137		0		0	
Risultato netto	(118.872)	-11%	(153.005)	-14%	(561.658)	-54%

Il risultato ante imposte 2018 rileva una perdita di K€ 123 e quindi un miglioramento rispetto al piano di risanamento 2018 di K€ 30, mentre si rileva un miglioramento rispetto al consuntivo 2017 di K€ 439.

In riferimento agli scostamenti rispetto al Piano di Risanamento si segnala che i più significativi sono riconducibili a quanto segue:

- Maggiori ricavi per corsi (+ K€ 18) e maggiori ricavi dalle vendite negozio (+ K€ 14) rispetto a quanto previsto nel piano di risanamento.

- Maggior costi per Manutenzioni per K€ 33 rispetto a quanto preventivato dovuto principalmente a maggiori interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria sull'impianto natatorio e sul fabbricato.
- Maggior costi per utenza per K€ 31 rispetto a quanto stimato per effetto di maggiori consumi di teleriscaldamento (+K€ 29) ed acqua (+7 K€) mitigato dai minori consumi dell'energia elettrica (- K€ 3).
- Minor costo del personale dipendente/lavoratori interinali e dei collaboratori rispetto quanto stimato (- K€ 72).
- Rilevazione costi di corporate come da contratto per mancata attuazione attività di esternalizzazione prevista nel Piano di Risanamento (+K€16). Si precisa che AMGA Legnano S.p.A. ha proceduto alla fatturazione dei corrispettivi corporate a fronte di servizi di staff resi e di altri costi vivi sostenuti in favore di AMGA Sport così come previsto contrattualmente.
- Accantonamenti a Fondo Svalutazione Crediti (+20 K€) non previsti nel piano di risanamento.

In riferimento agli scostamenti rilevati rispetto al consuntivo 2017 invece si segnala che i più significativi sono riconducibili a:

- Aumento del valore della produzione derivante dall'effetto congiunto di:
 - Aumento dei ricavi da attività corsistica e nuoto libero per K€ 97;
 - Riduzione del conto sopravvenienze attive di K€ 56;
- Aumento delle spese relative al Teleriscaldamento (+K€ 29) rispetto a quanto consuntivato nel 2017.
- Minor costi relativi ai collaboratori coordinati continuativi dovuto principalmente ad una riorganizzazione ed ottimizzazione delle attività operative.
- Minor costo del personale dipendente/lavoratori interinali e dei collaboratori rispetto quanto consuntivato (- K€ 56) dovuto principalmente ad una riduzione del costo medio per singolo dipendente.
- Minor Accantonamenti e Svalutazioni rispetto al precedente esercizio. Tale Voce al 31/12/2017 comprendeva l'accantonamento a fondo svalutazione immobilizzazione a seguito dell'applicazione delle risultanze dell'*impairment test* effettuato dal professionista terzo incaricato e finalizzato a verificare la capacità della società di generare flussi futuri capaci di sostenere gli asset iscritti a bilancio (K€ 309).

Impianto natatorio del Comune di Parabiago

	2018 ACT		2018 PIANO DI RISANAMENTO		2017 ACT	
	€	% su Fatturato	€	% su Fatturato	€	% su Fatturato
PISCINA PARABIAGO						
Fatturato	824.977	100%	772.897	100%	773.567	100%
- corsi	480.464	58%	466.212	60%	429.064	55%
- nuoto libero	231.312	28%	217.857	28%	224.110	29%
- vendite negozio	38.615	5%	28.735	4%	28.735	4%
- affitto spazi acqua	66.432	8%	46.485	6%	62.310	8%
- altro	8.155	1%	13.608	2%	29.347	4%
Sopravvenienze attive	7.270	1%	0	0%	54.897	7%
Altri ricavi	41.357	5%	3.685	0%	105.764	14%
- rimborso spese da Comuni	0	0%	0	0%	87.864	11%
- altro	41.357	5%	3.685	0%	17.901	2%
Totale valore della produzione	873.605	106%	776.581	100%	934.228	121%
(Acquisti materie prime e negozio)	(55.189)	-7%	(41.566)	-5%	(41.376)	-5%
- (Materie prime e sussidiarie)	(37.739)	-5%	(27.997)	-4%	(27.807)	-4%
- (Acquisti negozio)	(17.451)	-2%	(13.569)	-2%	(13.569)	-2%
(Costi per manutenzioni)	(69.738)	-8%	(39.733)	-5%	(124.814)	-16%
- manutenzioni sostenute da Comune di Parabiago	0	0%	0	0%	(84.823)	-11%
- altro	(69.738)	-8%	(39.733)	-5%	(39.990)	-5%
(UtENZE)	(221.912)	-27%	(233.593)	-30%	(231.937)	-30%
- (Consumi acqua)	(80.962)	-10%	(82.996)	-11%	(80.756)	-10%
- (Consumi gas metano)	(65.896)	-8%	(66.615)	-9%	(67.200)	-9%
- (Consumi energia elettrica)	(75.055)	-9%	(83.982)	-11%	(83.982)	-11%
(Spese pulizia e apertura palestre)	(92.336)	-11%	(91.023)	-12%	(91.023)	-12%
- (pulizie e aperture service esterno)	(92.336)	-11%	(91.023)	-12%	(91.023)	-12%
(Spese collaboratori coordinati continuativi)	(142.037)	-17%	(149.369)	-19%	(149.369)	-19%
- (Cocospo)	(130.805)	-16%	(131.864)	-17%	(131.864)	-17%
- (Addetti agli spogliatoi)	(11.233)	-1%	(17.505)	-2%	(17.505)	-2%
(Corporate)	(64.194)	-8%	(50.401)	-7%	(56.829)	-7%
(Altre spese per servizi)	(86.083)	-10%	(60.877)	-8%	(43.628)	-6%
(Spese per godimento di beni di terzi)	(1.346)	0%	(984)	0%	(934)	0%
(Canone concessorio ai Comuni)	(2.850)	0%	(2.814)	0%	(2.814)	0%
(Spese per il personale)	(172.392)	-21%	(147.280)	-19%	(121.880)	-16%
(Sopravvenienze passive)	(477)	0%	(1.234)	0%	(789)	0%
(Altri oneri diversi di gestione)	(9.704)	-1%	(10.966)	-1%	(10.963)	-1%
Totale Costi	(918.258)	-111%	(829.839)	-107%	(876.356)	-113%
EBITDA (margine operativo lordo)	(44.654)	-5%	(53.257)	-7%	57.872	7%
(Accantonamenti e svalutazioni)	(34.865)	-4%	0	0%	(939.159)	-121%
(Ammortamenti)	0	0%	(0)	0%	(101.900)	-13%
EBIT (Reddito operativo)	(79.519)	-10%	(53.257)	-7%	(983.187)	-127%
Proventi finanziari ed oneri finanziari	(5.907)	-1%	(7.833)	-1%	(8.665)	-1%
Risultato anteimposte	(85.426)	-10%	(61.090)	-8%	(991.852)	-128%
(Imposte)	3.043		0		0	
Risultato netto	(82.383)	-10%	(61.090)	-8%	(991.852)	-128%

Il risultato ante imposte 2018 rileva una perdita di K€ 85 ed evidenzia un peggioramento rispetto a Piano di risanamento di K€ 24 e un notevole un miglioramento rispetto al consuntivo 2017 di K€ 906.

In riferimento agli scostamenti rispetto al Piano di Risanamento si segnala che i più significativi sono riconducibili a quanto segue:

- Maggiori ricavi per corsi (+ K€ 14), maggior ricavi per nuoto libero (+K€ 13) e maggiori ricavi derivanti dall'affitto spazi acqua (+ K€ 20) rispetto a quanto previsto nel piano di risanamento dovuto principalmente alla riorganizzazione e della gestione delle vasche che ha reso disponibile maggiori spazi per le associazioni eventi e nuoto libero.
- Minori costi per utenza per K€ 12 rispetto a quanto stimato per effetto di minori consumi dell'energia elettrica.
- Maggior costi per manutenzione sostenuti a seguito dell'evento alluvionale, che ha colpito l'impianto natatorio, nel mese di maggio 2018.
- Maggior costi del personale dipendente e dei collaboratori rispetto quanto stimato sulla base dei dati consuntivi 2017 (+K€ 25) legato principalmente ad un maggior assorbimento in termini di ore della Direttrice Sportiva;
- Come riportato per l'impianto natatorio di Legnano rilevazione costi di corporate come da contratto per mancata attuazione attività di esternalizzazione prevista nel Piano di Risanamento (+K€14).
- Accantonamenti a Fondo Svalutazione Crediti (+35 K€) non previsti nel piano di risanamento.

In riferimento agli scostamenti rispetto al bilancio consuntivo 2017 invece si segnala che i più significativi sono riconducibili a:

- Diminuzione del valore della produzione derivante dall'effetto congiunto di:
 - Aumento del fatturato per K€ 51;
 - Riduzione del conto sopravvenienze attive di K€ 48;
 - contrazione degli altri ricavi (-K€ 46) per i minori rimborsi ricevuti rispetto all'esercizio precedente
- Maggior Costo del Personale, che come descritto in precedenza è dovuto ad un maggior assorbimento in termini di ore della Direttrice Sportiva;
- Maggiori costi relativi alle altre spese per servizi legati principalmente ad un aumento delle prestazioni tecniche rispetto al precedente esercizio;
- Minor accantonamenti e svalutazioni, in quanto come anticipato in precedenza al 31/12/2017 tale voce comprendeva l'accantonamento a fondo svalutazione immobilizzazione a seguito dell'applicazione delle risultanze dell'*impairment test* effettuato dal professionista terzo incaricato e finalizzato a verificare la capacità della società di generare flussi futuri capaci di sostenere gli asset iscritti a bilancio (K€ 1.222).

PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE E CONTINUITÀ AZIENDALE

A causa delle perduranti perdite registrate negli anni dalla Società, che hanno causato una situazione di grave squilibrio economico e patrimoniale, in data 5 giugno 2017 l'Assemblea dei soci di Amga Sport ha approvato un Piano di risanamento per il periodo 2017-2019, predisposto dall'Organo amministrativo della Società ai sensi dell'art. 14. co.2, 4 e 5 del D. Lgs 19 agosto 2016 n.175, nel quale si evidenziava il raggiungimento dell'equilibrio economico della Società al termine del triennio. Tale Piano è stato successivamente aggiornato dall'Organo amministrativo e approvato dall'Assemblea dei soci in data 24 maggio 2018 per tenere conto di ulteriori interventi di efficientamento della struttura dei costi della Società necessari per il raggiungimento dell'equilibrio economico al 31 dicembre 2019. Tra gli interventi ipotizzati è stato identificato, come scenario da perseguire, quello che prevedeva come assunzioni, tra le altre, la fuoriuscita dal perimetro delle attività gestite quella afferente alla gestione dei campi sportivi e palestre del Comune di Legnano dal primo luglio 2018 e la svalutazione integrale degli *asset* iscritti a bilancio di AMGA Sport. Entrambe le misure sono state attuate con effetti positivi sul Bilancio d'esercizio 2018 della Società rispetto al 31 dicembre 2017, tradotti in minori ammortamenti per circa K€ 181 e nel miglioramento della marginalità operativa (nel 2018 la perdita operativa dell'area palestre e campi sportivi è stata di K€ 59 rispetto alla perdita di K€ 92 del 2017).

Come commentato nella sezione della Nota integrativa “Risultati economici dell’anno”, la Società ha chiuso l’esercizio 2018 con Ricavi in crescita di K€ 119 rispetto allo stesso periodo del Piano di risanamento e con un Reddito operativo lordo (Ebit) negativo di K€ 253 sostanzialmente in linea rispetto ai K€ 243 previsto per il medesimo anno nel Piano di risanamento, grazie agli interventi attuati, di cui sopra, e nonostante un incremento dei costi operativi di K€ 202, di cui K€ 125 legati a fenomeni di carattere straordinario e/o non ricorrenti quali:

- Costi di manutenzione e riparazione sostenuti a seguito dell’evento alluvionale che ha colpito l’impianto natatorio di Parabiago (K€ 23);
- Costi di fornitura e posa di impianto di superfiltrazione delle acque e di regolatore delle frequenze d’uso delle pompe dell’impianto di filtrazione per i quali si attende il perfezionamento dell’iter amministrativo per il riaddebito da parte dei Comuni di Legnano e Parabiago (K€ 54);
- Acquisto del nuovo pulitore per il quale si attende l’iter amministrativo per il riaddebito da parte del Comune di Parabiago (K€ 11);
- Costi per il servizio di impairment test effettuato da un professionista esterno (K€ 15);
- Costi legali legati alla gara per l’affidamento della superfiltrazione di cui sopra (K€ 8);
- Svalutazione crediti relativi alla gestione campi sportivi (K€ 14).

L’incremento dei Ricavi invece è ascrivibile, per la maggior quota ad iniziative di promozione e rilancio delle strutture, e per per K€ 14 a sopravvenienze attive per il rilascio a conto economico di fondi rischi e oneri e svalutazione crediti.

Al netto degli eventi sopra descritti i risultati 2018 sarebbero stati i seguenti:

<i>Euro/000</i>	2018 ACT	2018 PIANO DI RISANAMENTO	Variazione
Fatturato	2.210	2.091	119
Totale valore della produzione	2.276	2.099	177
EBIT (Reddito operativo)	(253)	(243)	(10)
<i>oneri non ricorrenti</i>	125	0	125
EBIT rettificato	(128)	(243)	115

La situazione economica intermedia al 31 marzo 2019 di Amga Sport mostra un fatturato in crescita di K€ 17 (+ 3,2%) rispetto al primo trimestre 2018 e un EBIT negativo di K€ 69 (EBIT positivo di K€ 8 al 31 marzo 2018), che tuttavia sconta i significativi investimenti per la messa in opera degli impianti di superfiltrazione effettuati nell’ultima parte del 2018 e che termineranno nel 2019. Tali investimenti, che rientrano nell’ambito delle attività i cui costi, secondo quanto previsto dalle determinate comunali emesse a ottobre 2018, saranno interamente rimborsati dai Comuni con apposita deliberazione, ammontano a circa K€ 124 di competenza del primo trimestre 2019.

Di seguito si riportano i risultati del primo trimestre 2019 consuntivi rettificati per neutralizzare l’effetto degli investimenti di cui sopra soggetti a rimborso da parte dei Comuni e per addivenire pertanto ad un reddito operativo normalizzato che comprova la non definitività della perdita infrannuale non necessitando conseguentemente di ricorrere alle disposizioni di cui all’art.2482, 2482-ter del codice civile.

<i>Euro/000</i>	I TRIM 2019	I TRIM 2018	Variazione
Fatturato	551	534	17
Totale valore della produzione	686	654	32
EBIT (Reddito operativo)	(69)	8	(77)
<i>Rimborso spese dai Comuni</i>	124	0	124
EBIT rettificato	55	8	47

Per il prosieguo dell’anno 2019, il management si aspetta i Ricavi pressoché in linea con il 2018 e ulteriori interventi di razionalizzazione dei costi fissi per raggiungere al 31 dicembre 2019 tendenzialmente il punto di paraggio di Bilancio. In particolare il management è confidente in merito ai savings dai seguenti interventi:

- Esternalizzazione delle attività amministrative riaddebitate dalla controllante già previste dal Piano di risanamento;

- Internalizzazione di ulteriori attività connesse alla gestione degli acquisti e del magazzino gestite ad oggi dalla struttura di Amga Legnano e riaddebitate alla Società;
- Conclusione degli interventi per la messa in opera degli impianti di superfiltrazione e di regolazione della frequenza d'uso delle pompe, che permetteranno alla Società di ottenere risparmi energetici con savings sui costi per le utenze;
- Razionalizzazione dei contratti in essere con i fornitori per abbattere ulteriormente i costi per i servizi.

Si segnala inoltre che la Società ha aperto nel 2018 un sinistro assicurativo per i danni subiti in seguito all'evento alluvionale che ha colpito la piscina di Parabiago. Tenuto conto della prevista liquidazione da parte della società assicuratrice, AMGA Sport avrà un ulteriore provento da iscrivere a Conto economico nel 2019.

Gli interventi di razionalizzazione dei costi fissi di struttura e le attività di promozione e miglioramento dell'offerta già avviati presso gli impianti, finalizzate a mantenere un adeguato livello di ricavi, si ritiene possano consentire alla Società il raggiungimento dell'equilibrio di Bilancio al 31 dicembre 2019.

Gli Amministratori evidenziano che per le intrinseche caratteristiche dell'attività esercitata, legata in parte all'andamento climatico stagionale, in particolare la stagione estiva, l'andamento aziendale è soggetto ad eventi ad oggi non prevedibili.

Ciononostante per effetto di tutte le considerazioni precedenti il Consiglio di Amministrazione di AMGA Sport è confidente in merito al presupposto della continuità aziendale e pertanto ha redatto il bilancio al 31 dicembre 2018 secondo il principio del going concern.

COMMENTO ALLE VOCI DELLA SITUAZIONE ECONOMICA E PATRIMONIALE

Le voci della situazione economica e patrimoniale al 31 dicembre 2018 sono confrontate con le corrispondenti del bilancio chiuso al 31 dicembre 2017, nel rispetto della normativa vigente.

	31/12/2018	31/12/2017	Scostamenti
Attività	662.807	450.667	212.141
Passività	854.142	2.088.783	(1.234.640)
Utile d'esercizio (Perdita d'esercizio)	(260.777)	(1.638.116)	1.377.339
TOTALE PATRIMONIO NETTO	(191.335)	(1.488.116)	1.296.781

Di seguito sono analizzate le principali voci dello stato patrimoniale e del conto economico.

STATO PATRIMONIALE – ATTIVO
Immobilizzazioni immateriali

	31/12/2018	31/12/2017	Scostamenti
Costi di impianto e di ampliamento (fondo ammortamento)	210.444 (210.444) 0	210.444 (210.444) 0	0 0 0
Imm. immat - diritti brev. ind. e op. ingegno Fondo ammortam. diritti brev.ind e op.ingegno	29.950 (29.950) 0	29.950 (29.950) 0	0 0 0
Immobilizzazioni in corso	0	0	0
Altre (fondo ammortamento) (fondo svalutazione)	1.995.666 (1.016.061) (979.606) 0	1.995.666 (1.016.061) (979.606) 0	0 0 0 0
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	0	0	0

Il residuo netto contabile delle immobilizzazioni immateriali al 31/12/2018 risulta pari a zero e non presenta nessuna variazione rispetto al saldo al 31/12/2017. Tali asset, riferiti alla capitalizzazione di investimenti o manutenzioni di natura pluriennale, hanno visto azzerarsi il loro valore netto contabile nell'esercizio precedente a seguito dell'applicazione delle risultanze dell'*impairment test* effettuato da un professionista terzo incaricato e finalizzato a verificare la capacità della società di generare flussi futuri capaci di sostenere gli asset iscritti a bilancio (K€ 980).

Nella tabella riportata di seguito si evidenziano il costo storico e la composizione delle immobilizzazioni immateriali.

	SALDO DI BILANCIO 31/12/17	CESPITE LORDO				FONDO AMMORTAMENTO					SALDO DI BILANCIO 31/12/18
		Valore iniziale	Incrementi	Decrementi	Totale	Valore iniziale	Variazione fdo	Amm.ti	Fdo svalutaz.	Totale	
Costi di impianto e di ampliamento	0	210.444	0	0	210.444	(210.444)	0	0	0	(210.444)	0
Diritti di brev. Ind. e opere ingegno	0	29.950	0	0	29.950	(29.950)	0	0	0	(29.950)	0
Immobilizzazioni in corso e Acconti	0	0	(0)	0	(0)	0	0	0	0	0	(0)
Altre	0	1.995.666	0	0	1.995.666	(1.016.061)	0	0	(979.606)	(1.995.666)	0
Totale	0	2.236.060	(0)	0	2.236.060	(1.256.454)	0	0	(979.606)	(2.236.060)	(0)

Immobilizzazioni materiali

	31/12/2018	31/12/2017	Scostamenti
Fabbricati	824.745	824.745	0
(fondo ammortamento)	(350.341)	(350.341)	0
(fondo svalutazione)	(474.403)	(474.403)	0
	0	0	0
Attrezzature industriali e commerciali	206.189	208.602	(2.413)
(fondo ammortamento)	(138.510)	(148.447)	9.937
(fondo svalutazione)	(51.437)	(60.155)	8.718
	16.243	(0)	16.243
Elaboratori e macchine elettroniche	9.942	9.942	0
(fondo ammortamento)	(8.655)	(8.655)	0
(fondo svalutazione)	(1.287)	(1.287)	0
	(0)	(0)	0
Autovetture	6.430	6.430	0
(fondo ammortamento)	(4.501)	(4.501)	0
(fondo svalutazione)	(1.929)	(1.929)	0
	0	0	0
Mobili e arredi	110.059	110.059	0
(fondo ammortamento)	(105.102)	(105.102)	0
(fondo svalutazione)	(4.957)	(4.957)	0
	0	0	0
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	16.243	(0)	16.243

Le immobilizzazioni materiali risultano pari a K€ 16 (K€ 0 al 31/12/2017). Tali asset, riferiti alla capitalizzazione di fabbricati, attrezzature, elaboratori e macchine elettroniche, autovetture ed arredi vari, hanno visto azzerarsi il loro valore netto contabile già nel bilancio 31/12/2017 a seguito dell'applicazione delle risultanze dell'*impairment test* effettuato da un professionista terzo incaricato e finalizzato a verificare la capacità della società di generare flussi futuri capaci di sostenere gli asset iscritti a bilancio (K€ 543).

La movimentazione delle immobilizzazioni risulta dal prospetto che segue.

	SALDO DI BILANCIO 31/12/17	CESPITE LORDO				FONDO AMMORTAMENTO					SALDO DI BILANCIO 31/12/18
		Valore iniziale	Incrementi	Decrementi	Totale	Valore iniziale	Variazione fdo	Amm.ti	Fdo svalutaz.	Totale	
Terreni e fabbricati	0	824.745	0	0	824.745	(350.341)	0	0	(474.403)	(824.745)	0
Attrezzature industriali e commerciali	(0)	208.602	17.560	(19.972)	206.189	(148.447)	11.254	(1.317)	(51.437)	(189.947)	16.243
Altri beni	(0)	126.431	0	0	126.431	(118.258)	0	0	(8.173)	(126.431)	0
Immobilizzazioni in corso e Acconti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	(0)	1.159.777	17.560	(19.972)	1.157.364	(617.047)	11.254	(1.317)	(534.013)	(1.141.122)	16.243

Immobilizzazioni finanziarie

	31/12/2018	31/12/2017	Scostamenti
Crediti verso altri	47.858	44.818	3.040
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	47.858	44.818	3.040

La voce è relativa prevalentemente a depositi e cauzioni che la Società ha versato al Gruppo Cap Holding a titolo di garanzia per le utenze idriche sugli impianti natatori.

Attivo circolante

	31/12/2018	31/12/2017	Scostamenti
Rimanenze:			
materie prime, sussidiarie e di consumo	26.119	23.143	2.976
Totale rimanenze (C I)	26.119	23.143	2.976
Crediti:			
verso clienti	40.170	189.784	(149.614)
tributari	665	12.280	(11.615)
verso altri	23.361	159.869	(136.509)
Totale crediti (C II)	64.196	361.934	(297.738)
Attività Finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	483.514	0	483.514
Disponibilità liquide			
Depositi bancari	0	800	(800)
Denaro e valori in cassa	10.008	8.619	1.388
Totale disponibilità liquide (C IV)	10.008	9.419	588
ATTIVO CIRCOLANTE	583.838	394.496	189.341

Il valore della categoria al 31/12/18 è pari a K€ 584 e nel dettaglio l'attivo circolante raggruppa:

Rimanenze per materie prime, sussidiarie e di consumo

Il valore netto delle rimanenze al 31 dicembre 2018 è pari a K€ 26 ed è relativo alla valorizzazione delle scorte di materiali destinati alla rivendita e delle giacenze di cloro ed aditivi vari. Tale valore è evidenziato al netto del fondo obsolescenza merci pari a K€ 12, determinato in base al presunto valore di realizzo delle giacenze di magazzino.

Crediti verso clienti

Il saldo netto, pari a K€ 40, rileva un decremento di K€ 150 rispetto ai dati al 31/12/2017. In particolare al 31/12/2018 i crediti verso clienti sono pari a K€ 70 e le fatture da emettere sono pari a K€ 38.

L'importo è al netto del fondo svalutazione che ammonta complessivamente a K€ 68 in base ad una valutazione sul rischio potenziale di recuperabilità dei crediti che si è incrementato rispetto lo scorso esercizio di K€ 22.

Di seguito la movimentazione del fondo svalutazione crediti avvenuta nell'esercizio:

Fondo svalutazione Crediti	31/12/2018
Consistenza iniziale:	46.654
Accantonamento	68.165
Utilizzo	(57.689)
Rilascio	(1.645)
Altri movimenti	12.884
Consistenza finale:	68.369

Si precisa che la voce altri movimenti contiene la riclassifica di importi classificati lo scorso anno nel fondo rischi, nel passivo dello stato patrimoniale.

Crediti tributari

Ammontano complessivamente a K€ 1 e sono decrementati rispetto al precedente esercizio di K€ 12 soprattutto per effetto della variazione del credito imposte IRAP.

Crediti verso altri

Ammontano complessivamente a K€ 23 e fanno riferimento prevalentemente a crediti per fatture da emettere verso il Comune di Legnano (K€ 19).

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

	31/12/2018	31/12/2017	Scostamenti
Attività Finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	483.514	0	483.514
	483.514	0	483.514

AMGA SPORT, a seguito dell'operazione di ripianamento delle perdite avvenuta ad agosto 2018, è creditrice nei confronti della controllante Amga Legnano S.p.A. di K€ 484, derivanti dall'applicazione della tesoreria accentrata "cash pooling".

Secondo i principi contabili, OIC 14 e OIC 15, qualora una società appartenga ad un Gruppo in cui è stato istituito un meccanismo di tesoreria accentrata per ottimizzare l'uso delle risorse finanziarie, la società partecipante, in questo caso AMGA SPORT, rileva i propri crediti tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni o tra le immobilizzazioni finanziarie a seconda dell'esigibilità delle stesse.

Disponibilità liquide

Ammontano complessivamente a K€ 10 e sono rappresentate prevalentemente da valori in cassa.

Ratei e risconti attivi

	31/12/2018	31/12/2017	Scostamenti
Ratei attivi	0	0	0
Risconti attivi	14.869	11.352	3.516
RATEI E RISCONTI ATTIVI	14.869	11.352	3.516

Ammontano complessivamente a K€ 15 e nel dettaglio si riferiscono principalmente a canoni di manutenzione e assistenza ed a canoni di locazione vari.

STATO PATRIMONIALE – PASSIVO
Patrimonio netto

	31/12/2018	31/12/2017	Scostamenti
Capitale	10.000	10.000	0
Altre riserve:			
Riserva ripianamento perdite	59.442	140.000	(80.558)
Utile (perdita) dell'esercizio	(260.777)	(1.638.116)	1.377.339
TOTALE PATRIMONIO NETTO	(191.335)	(1.488.116)	1.296.781

La movimentazione del patrimonio netto è rappresentata nel seguente prospetto:

	Capitale	Riserva legale	Riserve statutarie	Altre riserve:	Utili (perdite) portati a nuovo	Utile (perdita) d'esercizio	Totale Patrimonio netto
SALDI 31.12.15	10.000	0	0	0	66.944	(189.073)	(112.129)
Aumento Capitale	0	0	0	0	0	0	0
Versamento Soci coper. Perdite	0	0	0	0	(66.944)	189.073	122.129
Effetto da applicazione nuovi OIC	0	0	0	0	(149.935)		(149.935)
Risultato 31/12/2016	0	0	0	0	0	(936.522)	(936.522)
SALDI 31.12.16	10.000	0	0	0	(149.935)	(936.522)	(1.076.457)
SALDI 31.12.16	10.000	0	0	0	(149.935)	(936.522)	(1.076.457)
Aumento Capitale	0	0	0	0	0	0	0
Versamento Soci coper. Perdite	0	0	0	140.000	149.935	936.522	1.226.457
Effetto da applicazione nuovi OIC	0	0	0	0	0	0	0
Risultato 31/12/2017	0	0	0	0	0	(1.638.116)	(1.638.116)
SALDI 31.12.17	10.000	0	0	140.000	0	(1.638.116)	(1.488.116)
SALDI 31.12.17	10.000	0	0	140.000	0	(1.638.116)	(1.488.116)
Aumento Capitale	0	0	0	0	0	0	0
Versamento Soci coper. Perdite	0	0	0	(80.558)	0	1.638.116	1.557.558
Effetto da applicazione nuovi OIC	0	0	0	0	0	0	0
Risultato 31/12/2018	0	0	0	0	0	(260.777)	(260.777)
SALDI 31.12.18	10.000	0	0	59.442	0	(260.777)	(191.335)

In conseguenza alla perdita registrata nel 2017, si evidenzia che in occasione dell'assemblea dei soci di AMGA Legnano del 23 maggio 2018, sulla base della situazione economica e patrimoniale al 31 dicembre 2017 predisposta dall'Amministratore Unico, l'Assemblea dei Soci di AMGA Legnano ha deliberato di procedere al ripianamento delle perdite emerse nonché alle ulteriori perdite eventualmente rilevate in sede di approvazione del Bilancio d'Esercizio della Società al 31/12/17 e di rendicontazione dei risultati infra annuali 2018, attraverso la rinuncia integrale dei crediti vantati da AMGA Legnano nei confronti della controllata e già interamente svalutati al 31/12/2017.

In data 8 agosto 2018, sulla base della delibera del Consiglio di Amministrazione di AMGA Legnano S.p.A. riunitosi in data 06 agosto 2018, AMGA Legnano ha proceduto a:

- ripianare il Patrimonio Netto della controllata AMGA Sport S.S.D. a R.L., ammontante a complessivi Euro 1.488.116, nonché alla ricostituzione del capitale sociale minimo pari ad Euro 10.000, mediante rinuncia ai crediti vantati nei confronti della stessa pari a complessivi Euro 1.136.127 alla data del 6 agosto 2018, nonché all'ulteriore versamento in conto capitale pari ad Euro 361.989;
- versare in conto capitale Euro 59.442, quale ripianamento della perdita economica rilevata dalla situazione economica e patrimoniale della società al 30 giugno 2018, redatta a cura dell'Organo Amministrativo.

La Perdita dell'esercizio rilevata nel Bilancio al 31 dicembre 2018 determina un Patrimonio Netto negativo di Euro 191.335. In considerazione dell'impegno irrevocabile assunto dal socio unico AMGA spa in sede di assemblea del 8 giugno 2018 al

ripiamento integrale delle perdite a tutto il 31 dicembre 2018 ed alla eventuale ricostituzione del capitale sociale nella entità statutariamente prevista, non si ravvisano le condizioni per l'applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 2482 bis e 2482 ter del codice civile.

Fondi rischi

	31/12/2018	31/12/2017	Scostamenti
Fondi rischi ed oneri	162.369	184.286	(21.917)
FONDI RISCHI ED ONERI	162.369	184.286	(21.917)

Il fondo rischi ed oneri al 31/12/2018 risulta pari a K€ 162, con un decremento rispetto al 2017 di K€ 22. Tale fondo comprende prevalentemente:

- un accantonamento pari a K€ 162 afferente problematiche gestionali legate ai tesseramenti degli atleti frequentanti gli impianti natatori,

In proposito, si evidenzia che nel corso dell'esercizio 2018:

- è stata rilasciata, per intervenuta prescrizione, la quota relativa all'esercizio 2013 del fondo stanziato nel 2016 per i rischi potenzialmente emergenti, a seguito di problematiche gestionali legate ai tesseramenti degli atleti frequentanti gli impianti natatori (K€ 9),
- è stato riclassificato a fondo svalutazione crediti il fondo rischi stanziato nell'esercizio 2017, pari a K€ 13.

La movimentazione dei fondi rischi ed oneri è riportata nella tabella che segue.

	31/12/2018
Consistenza iniziale:	184.286
Accantonamento	0
Utilizzo	0
Rilascio	(9.033)
Altri movimenti	(12.884)
Consistenza finale:	162.369

Fondo trattamento fine rapporto

	31/12/2018	31/12/2017	Scostamenti
Trattamento fine rapporto lavoro subordinato	68.692	100.306	(31.614)
TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO	68.692	100.306	(31.614)

Al 31 dicembre 2018 è pari a K€ 69 e corrisponde al valore complessivo delle indennità di fine rapporto di lavoro maturate dal personale in servizio al 31/12/18, al netto delle anticipazioni concesse ai sensi dell'articolo 1 della legge 29 maggio 1982 n. 297.

La movimentazione del fondo è la seguente (valori in €):

TFR	31/12/2018
Consistenza iniziale:	100.306
Accantonamento	15.263
Utilizzo	(45.846)
Altri movimenti:	(1.032)
Consistenza finale:	68.692

Debiti

Il valore della categoria al 31/12/2018 è pari a K€ 387, evidenziando un decremento rispetto al 2017 di K€ 1.045. Nel dettaglio i debiti, valutati al loro valore nominale, raggruppano:

	31/12/2018	31/12/2017	Scostamenti
Debiti verso Banche entro l'esercizio successivo	92	122	(30)
Debiti verso fornitori	260.220	303.577	(43.357)
Debiti rappresentati da titoli di credito	0	0	0
Debiti verso controllanti	43.381	1.047.935	(1.004.554)
Debiti tributari	16.832	13.051	3.781
Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	15.187	20.469	(5.283)
Altri debiti	51.231	46.335	4.896
DEBITI	386.943	1.431.490	(1.044.547)

Debiti verso banche

Al 31 dicembre 2018 l'esposizione debitoria verso gli istituti bancari fa riferimento ad esposizione di conto corrente di breve termine.

Debiti verso fornitori

Al 31 dicembre 2018 l'esposizione debitoria verso i fornitori è pari a K€ 260 evidenziando un decremento rispetto al 2017 per K€ 43; nel dettaglio la voce raggruppa debiti verso fornitori per K€ 132 e fatture da ricevere per K€ 128.

Debiti verso controllanti

L'esposizione debitoria verso la controllante, AMGA Legnano S.p.A., ammonta complessivamente a K€ 43, in riduzione rispetto al 2017 per K€ 1005; detto decremento beneficia della rinuncia da parte della controllante a crediti finanziari per K€ 1.059 a copertura della perdita rilevata dalla società alla data del 31/12/2017 ed alle perdite consuntivate al 30 giugno 2018.

Nel dettaglio tale voce si riferisce a debiti di natura commerciale.

Debiti tributari

Il totale dei debiti tributari è pari a K€ 17 ed è composto prevalentemente da debiti per ritenute di lavoratori autonomi e dipendenti.

Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale

Il totale dei debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale è pari a K€ 15 ed è costituito principalmente da contributi previdenziali da versare.

Altri debiti

Tale voce al 31 dicembre 2018 ammonta complessivamente k€ 51 ed evidenzia un incremento rispetto al precedente esercizio di K€ 5, la voce si compone principalmente dai debiti verso il personale dipendente per i ratei ferie e quattordicesima, nonché dei debiti verso i collaboratori per il compenso di dicembre pagato a gennaio 2019.

Ratei e risconti passivi

	31/12/2018	31/12/2017	Scostamenti
Risconti passivi	236.139	222.700	13.438
RATEI E RISCONTI PASSIVI	236.139	222.700	13.438

Il saldo, pari a K€ 236, è costituito dai risconti passivi sui corrispettivi incassati nel 2018 ma di competenza dell'anno 2019.

CONTO ECONOMICO

Le voci della situazione economica al 31 dicembre 2018 sono confrontate con le corrispondenti del bilancio chiuso alla data del 31 dicembre 2017, nel rispetto della normativa vigente.

Valore della produzione

	31/12/2018	31/12/2017	Scostamenti
Ricavi	2.209.881	2.245.253	(35.372)
Altri ricavi e proventi	80.211	239.770	(159.560)
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	2.290.092	2.485.024	(194.932)

Il valore della produzione, pari a K€ 2.290, comprende ricavi derivanti dalle tipiche prestazioni svolte dalla società per K€ 2.210, in diminuzione rispetto al 2017 per K€ 35 ed altri ricavi per K€ 80.

Nel dettaglio i ricavi si riferiscono a:

	31/12/2018	31/12/2017	Scostamenti
Ricavi gestione piscine comunali	1.525.465	1.381.475	143.990
Ricavi affitti centri sportivi e palestre	265.486	541.420	(275.933)
Ricavi per utilizzo spazi acqua	315.810	217.125	98.685
Ricavi per vendita accessori nuoto	89.893	65.660	24.232
Ricavi per noleggi e affitti diversi	13.226	36.077	(22.850)
Ricavi da terzi	0	3.497	(3.497)
RICAVI	2.209.881	2.245.253	(35.372)

Per quanto riguarda i ricavi, la voce più consistente è quella relativa ai ricavi da gestione delle piscine comunali, pari a K€ 1.5251, che come già commentato in precedenza è in aumento rispetto al 2017 di K€ 144.

Costi della produzione

Sul versante dei costi della produzione, pari complessivamente a K€ 2.543, come evidenziato precedentemente, si evidenzia un decremento sia in valori assoluti sia in valori percentuali.

	31/12/2018	31/12/2017	Scostamenti
COSTI DELLA PRODUZIONE	2.543.473	4.110.206	(1.566.733)
VALORE DELLA PRODUZIONE	2.290.092	2.485.024	(194.932)
	111,06%	165,40%	-54,33%

Qui di seguito si riporta il risultato operativo della gestione caratteristica, sia in termini di valore, sia in termini di incidenza sui ricavi di vendita (R.O.S.):

	31/12/2018	31/12/2017	Scostamenti
RISULTATO OPERATIVO	(253.381)	(1.625.183)	1.371.801
RICAVI	2.209.881	2.245.253	(35.372)
ROS	-11,47%	-72,38%	60,92%

Qui di seguito sono riportati ed analizzati i costi della produzione nel dettaglio.

Materie prime

	31/12/2018	31/12/2017	Scostamenti
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	127.536	108.267	19.269
per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	127.536	108.267	19.269

I costi sostenuti per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci dettagliate nel prospetto riportato qui di seguito, ammontano complessivamente a K€ 128, evidenziando un aumento rispetto al 2017 per K€ 19 legato principalmente all'aumento degli acquisti di minuterie di consumo e attrezzature. Qui di seguito si riporta un dettaglio della voce in oggetto.

	31/12/2018	31/12/2017	Scostamenti
Acquisto cloro acidi e additivi vari	64.067	57.383	6.683
Acquisto materiale per vendita negozio piscina	36.138	32.261	3.877
Acquisto vestiario e antinfortunistica	1.925	6.204	(4.279)
Acquisto minuteria di consumo e attrezzature	19.846	6.626	13.220
Acquisto altri ricambi	703	901	(199)
Acquisto carburanti e lubrificanti	778	1.251	(473)
Acquisto materiale pulizia e materiale sanitario	687	674	13
Acquisto cancelleria e stampati e moduli continui	2.174	2.263	(89)
Altro	1.218	704	514
	127.536	108.267	19.269

Servizi

	31/12/2018	31/12/2017	Scostamenti
Servizi	1.959.773	2.105.397	(145.623)
SERVIZI	1.959.773	2.105.397	(145.623)

I costi per servizi di competenza del 2018 ammontano complessivamente a K€ 1.960, in diminuzione rispetto al 2017 per K€ 146 essenzialmente per effetto delle seguenti dinamiche:

Nel prospetto che segue vengono riportate le voci comprese tra i costi per servizi e confrontate con le medesime riferite al precedente esercizio.

	31/12/2018	31/12/2017	Scostamenti
<i>Manutenz. ordinaria impianti natatori</i>	55.490	59.319	(3.830)
<i>Manutenz. ordinaria altri impianti minori</i>	106.374	178.863	(72.489)
<i>Manutenz. straordinaria impianti natatori</i>	0	84.879	(84.879)
<i>Manutenz. ordinaria fabbricati</i>	66.206	68.554	(2.347)
<i>Manutenz. ordinaria attrezzatura</i>	8.311	4.368	3.943
<i>Manutenz. straordinaria fabbricati</i>	37.041	0	37.041
<i>Altre manutenzioni</i>	2.257	570	1.687
Manutenzioni	275.678	396.552	(120.875)
<i>Consumi acqua</i>	210.957	202.225	8.732
<i>Consumi gas metano</i>	65.129	68.277	(3.148)
<i>Consumi energia termica - teleriscaldamento</i>	176.211	147.365	28.846
<i>Consumi energia elettrica per forza motrice</i>	164.703	176.993	(12.290)
<i>Spese telefoniche - linee fisse e cellulari</i>	3.454	3.927	(473)
Utenze	620.455	598.786	21.669
<i>Spese collaboratori coordinati continuativi</i>	335.524	336.073	(549)
<i>Compensi collaboratori assimilati lav.dipendenti</i>	0	0	0
<i>Contributi collaboratori assimilati lav.dipendenti</i>	0	0	0
<i>Gest. mense e indennità sost. - med. preventiva spese sanitarie</i>	13.918	15.470	(1.551)
<i>Gest. mense e indennità sostitut. lavoro interin.</i>	2.528	1.028	1.500
<i>Medicina preventiva e spese medico - sanitarie</i>	1.063	1.073	(9)
<i>Ricerca personale e concorsi</i>	124	0	124
<i>Addestramento e sicurezza personale</i>	4	8.288	(8.284)
Spese per personale	353.161	361.932	(8.770)
<i>Pulizia ambienti industriali</i>	207.799	204.247	3.552
<i>Prestazioni personale di terzi</i>	179.384	292.598	(113.213)
<i>Deratizzazione e disinfestazione</i>	539	410	130
<i>Vigilanza e sorveglianza</i>	28.090	25.763	2.327
<i>Spese di trasporto a nostro carico</i>	1.076	4.040	(2.964)
<i>Servizi amministrativi e fiscali</i>	445	445	0
<i>Servizi legali e spese notarili</i>	23.919	8.601	15.318
<i>Prestazioni di studi e consulenze tecniche</i>	40.439	6.429	34.010
<i>Consulenze</i>	16.877	2.970	13.907
<i>Spese fotografiche e tipografiche</i>	1.723	1.643	80
<i>Spese per pubblicità e marketing</i>	2.463	2.529	(66)
<i>Spese per logistica</i>	0	0	0
<i>Canoni di manutenzione e assistenza</i>	4.388	1.097	3.291
<i>Indennità di carica e contributi CDA</i>	0	4.556	(4.556)
<i>Altro</i>	20.423	18.285	2.138
Spese per servizi vari	527.564	573.611	(46.046)
Corrispettivi servizi di corporate	171.957	164.944	7.012
<i>Spese di certificaz. e documenti recupero crediti</i>	98	24	74
<i>Oneri e spese bancarie</i>	10.860	9.547	1.313
Oneri bancari e similari	10.958	9.571	1.387
	1.959.773	2.105.397	(145.623)

Godimento beni di terzi

	31/12/2018	31/12/2017	Scostamenti
Godimento beni di terzi	13.009	20.946	(7.937)
GODIMENTO DI BENI DI TERZI	13.009	20.946	(7.937)

Ammontano complessivamente a K€ 13 e sono relativi prevalentemente a leasing e noleggi di mezzi ed impianti oltre a canoni pagati ai Comuni per la gestione degli impianti.

	31/12/2018	31/12/2017	Scostamenti
Quota concessione impianti agli enti locali	5.682	14.219	(8.537)
Leasing operativo mezzi	0	281	(281)
Noleggio software e hardware	2.967	3.819	(852)
Noleggio macchine ufficio e simili	1.855	1.071	784
Noleggio attrezzature	2.504	0	2.504
Affitto locali, parcheggi e impianti	0	1.555	(1.555)
	13.009	20.946	(7.937)

Costo del personale

	31/12/2018	31/12/2017	Scostamenti
Salari e Stipendi	271.037	276.751	(5.714)
Oneri Sociali	72.266	89.786	(17.520)
Trattamento di Fine Rapporto	15.263	17.256	(1.993)
Altri Oneri (contrattuali e facoltativi)	335	1.631	(1.296)
PER IL PERSONALE	358.900	385.424	(26.524)

Il costo del personale si è assestato ad un importo pari a K€ 359 con un decremento di K€ 27 rispetto al 31 dicembre 2017.

Al 31/12/2018 il numero dei lavoratori dipendenti in forza è pari a 11, di cui 8 a tempo determinato e il numero di risorse a contratto di somministrazione lavoro è pari a 3.

Qui di seguito è esposta una tabella di sintesi del costo del lavoro dipendente e la forza media impiegata nel corso degli esercizi 2018 e 2017

	2018	2017	2018 vs 2017
Costo del personale	298.326	365.538	(67.211)
Indennità sostitutiva mensa ticket	13.918	15.470	(1.551)
Totale (€uro)	312.245	381.007	(68.763)
Forza media (n°)	12,75	13,83	(1)
Costo medio (€uro)	24.490	27.543	(3.053)

*Nota 1: L'indennità sostitutiva mensa è inclusa nei costi per servizi
Sono esclusi i costi relativi al personale in somministrazione*

Ammortamenti e svalutazioni

	31/12/2018	31/12/2017	Scostamenti
Amm. immat - altre - investimenti su beni di terzi	0	111.918	(111.918)
AMMORTAMENTI IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	0	111.918	(111.918)
Amm. mater - fabbricati	0	41.237	(41.237)
Amm. mater - attrezzatura generica	1.317	20.193	(18.876)
Amm. mater - elaboratori e macchine elettroniche	0	258	(258)
Amm. mater - autovetture	0	1.286	(1.286)
Amm. mater - mobili e arredi	0	7.384	(7.384)
AMMORTAMENTI IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	1.317	70.357	(69.040)
Svalutazione delle immobilizzazioni immateriali e materiali	0	0	0
SVALUTAZIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI	0	0	0
SVALUTAZIONI DELL'ATTIVO CIRCOLANTE	68.165	45.176	22.989
	69.482	227.451	(157.969)

Gli ammortamenti dell'esercizio sono pari a k€ 1 e sono relativi a cespiti capitalizzati ne corso dell'esercizio, si ricorda che al 31/12/2017 sono stati integralmente svalutate tutte le immobilizzazioni a bilancio a seguito di *impairment test*.

Per quanto riguarda le svalutazioni dell'attivo circolante, pari a 68 K€, si ricorda che tale importo è riconducibile all'accantonamento effettuato relativo a crediti di difficile esigibilità.

Variazione delle rimanenze

	31/12/2018	31/12/2017	Scostamenti
Materie prime, sussidiarie e di consumo	2.976	(2.873)	5.849
VARIAZIONI DELLE RIMANENZE	2.976	(2.873)	5.849

La variazione delle rimanenze di materie prime e sussidiarie evidenzia un saldo positivo di K€ 3.

Oneri diversi di gestione

	31/12/2018	31/12/2017	Scostamenti
Oneri diversi di gestione	17.749	24.629	(6.880)
ONERI DIVERSI di GESTIONE	17.749	24.629	(6.880)

Gli oneri diversi di gestione ammontano complessivamente a K€ 18 e si decrementano rispetto al 2017 di K€ 7. Il dettaglio di vale voce raffrontata con l'anno 2017 è riepilogata nella tabella che segue.

	31/12/2018	31/12/2017	Scostamenti
Contributi associativi -Federazione Italiana Nuoto -CSI	12.925	18.236	(5.311)
Altri contributi associativi	368	761	(393)
Tasse e tributi vari	1.845	2.277	(432)
Penalità e multe	918	28	890
Perdite su crediti	0	64	(64)
Altro	1.224	2.794	(1.570)
Sopravvenienze passive	469	470	(1)
	17.749	24.629	(6.880)

Proventi e oneri finanziari

	31/12/2018	31/12/2017	Scostamenti
Proventi ed oneri finanziari	(15.548)	(24.829)	9.281
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	(15.548)	(24.829)	9.281

La gestione finanziaria origina un saldo negativo pari a K€ 16, in riduzione rispetto al 2017 e si riferisce prevalentemente a oneri finanziari computati nell'ambito dell'attività di *cash pooling*.

Imposte dell'esercizio

	31/12/2018	31/12/2017	Scostamenti
Proventi da consolidato fiscale	25.162	15.114	10.047
Imposte anni precedenti	(1.041)	(286)	(755)
Imposte correnti - Irap	(15.969)	(2.933)	(13.036)
IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	8.152	11.896	(3.744)

Le imposte sul reddito dell'esercizio hanno un saldo positivo per K€ 8 e sono prevalentemente composte da imposte correnti IRAP per K€ 16, proventi da consolidato fiscale per K€ 25.

Le imposte sono calcolate facendo riferimento al prospetto di conto economico suddiviso tra attività commerciale ed istituzionale, che riportiamo qui di seguito.

	Anno 2018			ANNO 2017			Differenze		
	Commerciale	Istituzionale	Totale	Commerciale	Istituzionale	Totale	Commerciale	Istituzionale	Totale
1) RICAVI	924.300	1.285.580	2.209.881	996.384	1.248.870	2.245.253	(72.083)	36.711	(35.372)
4) INCREMENTI IMMOBILIZZAZIONI LAVORI INTERNI	0	0	0	0	0	0	0	0	0
5) ALTRI RICAVI e PROVENTI	74.408	5.802	80.211	237.794	1.976	239.770	(163.386)	3.826	(159.560)
A) VALORE della PRODUZIONE	998.709	1.291.383	2.290.092	1.234.178	1.250.846	2.485.024	(235.469)	40.537	(194.932)
6) MATERIE PRIME	(75.938)	(51.598)	(127.536)	(66.689)	(41.578)	(108.267)	(9.250)	(10.019)	(19.269)
7) per SERVIZI	(852.285)	(1.107.488)	(1.959.773)	(954.564)	(1.150.833)	(2.105.397)	102.279	43.345	145.623
8) per GODIMENTO di BENI di TERZI	(5.441)	(7.568)	(13.009)	(9.295)	(11.651)	(20.946)	3.854	4.083	7.937
9) per IL PERSONALE	(150.113)	(208.787)	(358.900)	(169.310)	(216.114)	(385.424)	19.197	7.327	26.524
10) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	(60.749)	(8.733)	(69.482)	(678.777)	(771.010)	(1.449.787)	618.028	762.276	1.380.305
11) VARIAZ. delle RIMANENZE	1.245	1.731	2.976	(1.275)	(1.598)	(2.873)	2.520	3.329	5.849
12) ACCANTONAMENTI per RISCHI	0	0	0	(5.718)	(7.167)	(12.884)	5.718	7.167	12.884
13) ALTRI ACCANTONAMENTI	0	0	0	0	0	0	0	0	0
14) ONERI DIVERSI di GESTIONE	(2.172)	(15.577)	(17.749)	(2.650)	(21.979)	(24.629)	478	6.402	6.880
B) COSTI della PRODUZIONE	(1.145.453)	(1.398.020)	(2.543.473)	(1.888.277)	(2.221.929)	(4.110.206)	742.824	823.909	1.566.733
DIFFERENZA tra VALORI e COSTI della PRODUZIONE	(146.744)	(106.637)	(253.381)	(654.100)	(971.083)	(1.625.183)	507.355	864.446	1.371.801
16) ALTRI PROVENTI FINANZIARI	0	0	0	0	0	0	(0)	(0)	(0)
17) INTERESSI ed altri ONERI FINANZIARI	(6.504)	(9.044)	(15.548)	(11.011)	(13.818)	(24.829)	4.507	4.774	9.281
C) TOTALE PROVENTI ed ONERI FINANZIARI	(6.504)	(9.044)	(15.548)	(11.011)	(13.818)	(24.829)	4.507	4.774	9.281
RISULTATO ANTE IMPOSTE	(153.248)	(115.682)	(268.929)	(665.110)	(984.901)	(1.650.011)	511.863	869.220	1.381.082

AMMONTARE DEI COMPENSI SPETTANTE ALL'AMMINISTRATORE UNICO - AMMINISTRATORI E ALL'ORGANO DI CONTROLLO MONOCRATICO NELL'ANNO 2018

L'Amministratore Unico in carica fino al 24/05/2018 non percepiva nessun compenso in quanto lo stesso, già assunto alle dipendenze di AMGA Sport quale direttore sportivo, ha espressamente rinunciato, a sensi di Legge, al compenso determinato dall'Assemblea per lo svolgimento dell'incarico in argomento. Infine si segnala che gli attuali membri del C.d.A., non percepiscono alcun compenso (fatto salvo il diritto alla copertura assicurativa ed al rimborso delle spese documentate), in quanto dipendenti della controllante AMGA Legnano/società del Gruppo AMGA, in virtù del principio di omnicomprensività della retribuzione di cui all'art. 11, comma 8 del D.lgs. 175/2016.

Consiglio d'amministrazione

Amministratore Unico	n. 1	in carica fino al 24/05/18	K€	0	su base annua
Presidente	n. 1	in carica dal 25/05/18	K€	0	su base annua
Consiglieri	n. 2	in carica dal 25/05/18	K€	0	ciascuno su base annua

Sindaci

Sindaco Unico	n. 1	in carica dal 24/05/18	K€	11	su base annua
---------------	------	------------------------	----	----	---------------

INFORMAZIONI EX ART.1, COMMA 125, DELLA LEGGE 4 AGOSTO 2017 N°124

Con riferimento all'art. 1, commi 125-129, L. 124/2017 AMGA Sport S.S.D. a r.l. non ha ricevuto sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere di importo superiore a K€ 10.

ATTIVITÀ DI COORDINAMENTO E CONTROLLO

Ai sensi dell'art. 2497-bis del Codice Civile, si evidenziano i seguenti dati di sintesi emergenti dal bilancio d'esercizio al 31/12/2017 della controllante AMGA Legnano S.p.A., precisando che la stessa è legalmente tenuta alla redazione del bilancio consolidato.

Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2017, nonché del risultato economico conseguito dalla società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato della relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

STATO PATRIMONIALE		Anno 2017
Attivo		
B)	Totale immobilizzazioni	73.461.021
C)	Totale attivo circolante	13.784.517
D)	Ratei e risconti attivi	450.350
	Totale Attivo (A+B+C+D)	87.695.888
Passivo		
A)	Patrimonio netto	50.049.346
B)	Fondi rischi ed oneri	1.580.702
C)	Trattamento di fine lavoro rapporto subordinato	244.935
D)	Debiti	32.469.946
E)	Ratei e risconti	3.350.958
	Totale Passivo (A+B+C+D+E)	87.695.888
CONTO ECONOMICO		
		Anno 2017
A)	Valore della produzione	17.083.881
B)	Costi della produzione	(35.709.572)
(A-B)	Differenza tra valori e costi della produzione	(18.625.691)
C)	Proventi ed oneri ri finanziari	336.572
D)	Rettifiche di valore di attività finanziarie	(99.673)
	Risultato prima delle imposte	(18.388.792)
	Imposte sul reddito dell'esercizio	543.932
	Utile (o Perdita) d'esercizio	(17.844.860)

RAPPORTI INTERCOMPANY

Ai sensi dell'art. 2428, punto 2 del Codice Civile, i rapporti intrattenuti con la controllante AMGA Legnano Spa e con le Società controllate e collegate da AMGA Legnano S.p.A. sono di seguito riepilogati.

AMGA SPORT	AMGA LEGNANO	AEMME LINEA AMBIENTE	AEMME LINEA DISTRIBUZIONE
Crediti commerciali	0	0	0
Fatture note accr. da emettere	0	0	0
Crediti finanziari	483.514	0	0
Debiti commerciali	(19.154)	0	0
Fatture note accr. da ricevere	(24.227)	0	0
Debiti finanziari	0	0	0
RICAVI	0	0	0
ACQUISTI	(2.041)	(80)	0
SERVIZI	(324.446)	0	0
GODIMENTO BENI DI TERZI	(1.816)	0	0
ONERI DIVERSI di GESTIONE	(93)	0	0
PROVENTI ed ONERI FINANZIARI	(15.346)	0	0
PROVENTI/ONERI DA CONSOLIDATO FISCALE	25.162	0	0

CONCLUSIONI

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa e Rendiconto Finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

La Perdita dell'esercizio rilevata nel Bilancio al 31 dicembre 2018 determina un Patrimonio Netto negativo di Euro 191.335. In considerazione dell'impegno irrevocabile assunto dal socio unico AMGA spa in sede di assemblea del 8 giugno 2018 al ripianamento integrale delle perdite a tutto il 31 dicembre 2018 ed alla eventuale ricostituzione del capitale sociale nella entità statutariamente prevista, non si ravvisano le condizioni per l'applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 2482 bis e 2482 ter del codice civile.

Il Consiglio di Amministrazione pertanto sulla base delle considerazioni riportate nel paragrafo "Prevedibile evoluzione della gestione e continuità aziendale" e quanto illustrato al precedente capoverso chiede al socio unico di dare attuazione all'impegno assunto.

I sottoscritti, Ing. Germano Grassini e Dott.ssa Stefania Medri, in qualità di membri del Consiglio di Amministrazione, consapevole delle responsabilità penali previste in caso di falsa dichiarazione, attesta ai sensi dell'art. 47. D.P.R. 445/2000, la corrispondenza del presente documento a quello conservato agli atti della Società.

Il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale e il conto economico è conforme ai corrispondenti documenti originali depositati presso la Società.

Per il Consiglio di Amministrazione


Ing. Germano Grassini

Dott.ssa Stefania Medri


AMGA SPORT – Società Sportiva Dilettantistica a r.l

Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento di AMGA LEGNANO S.p.A.

Sede legale: via per Busto Arsizio n 53 Legnano (MI)

Capitale Sociale Euro 10.000 i. v.

Registro Imprese di Milano e Codice Fiscale 10811500155 – REA: MI 839296

**RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA
DEI SOCI AL BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2018**

All'assemblea dei Soci della AMGA SPORT srl **Società Sportiva Dilettantistica a r., di seguito indicata come “AMGA SPORT” o la “Società”**

Premessa

Il sottoscritto Sindaco Unico, ai fini di una corretta definizione delle attribuzioni correlate all'incarico assunto, fa presente che lo stesso è stato nominato dalla Assemblea dei soci della Società tenutasi il 24 maggio 2018 ed allo stesso è stato conferito l'incarico di revisore contabile relativamente ai bilanci relativi ai periodi 2018:2020. In adempimento di tale incarico vengono emanate le seguenti relazioni:

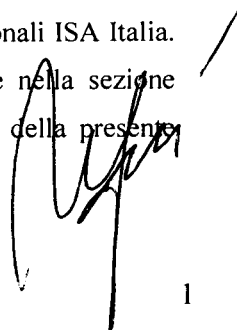
A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39.

Ho svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della **AMGA SPORT**, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente



relazione. Sono indipendente rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

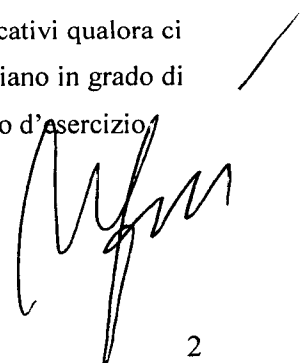
Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il sindaco unico ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

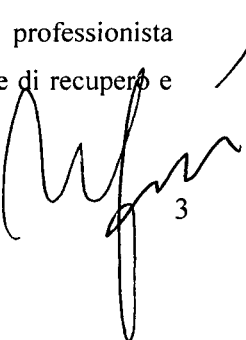
Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio

I miei obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

A handwritten signature in black ink, consisting of several loops and a long horizontal stroke at the end, positioned in the bottom right corner of the page.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, ho esercitato il giudizio professionale ed ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, sono tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del mio giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento; a titolo di richiamo d'informativa pertanto segnalo quanto indicato dagli amministratori in merito al mantenimento del principio del *going concern* (principio della continuità) in sede di redazione del bilancio al 31 dicembre 2018. Più in particolare segnalo che la Società ha realizzato negli ultimi esercizi rilevanti perdite che hanno indotto gli amministratori nell'esercizio in esame, secondo quanto specificatamente richiesto dai Soci, a predisporre un piano di risanamento, predisposto secondo quanto previsto dell'articolo 14, comma 2, del Dlgs 175/2016 come integrato successivamente dal Dlgs 100/2017, e successivamente asseverato da professionista indipendente, che contemplasse l'esistenza di comprovate e concrete prospettive di recupero e



3

risanamento economico. Nelle assemblee tenutasi il 24 maggio 2018 ed il successivo 8 agosto, preso atto delle conclusioni positive espresse dal professionista incaricato in merito alla possibilità della società di addivenire nel 2019 al riequilibrio economico, il socio unico AMGA S.p.A ha assunto l'impegno irrevocabile a coprire le perdite al 31 dicembre 2017 e quelle sofferte a tutto il 31 dicembre 2018. A tal proposito come indicato dettagliatamente nella nota integrativa gli Amministratori hanno proceduto ad una riesame puntuale delle assunzioni e logiche economico operative, sottese all'anzidetto piano, alle cui conclusioni dettagliate rimando. La continuità aziendale è pertanto condizionata al mantenimento dell'impegno irrevocabile assunto dal socio unico, come indicato in precedenza, ed all'avveramento di quanto indicato dagli Amministratori nel piano di risanamento rivisto.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 la mia attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo ho l'autovalutazione, con esito positivo.

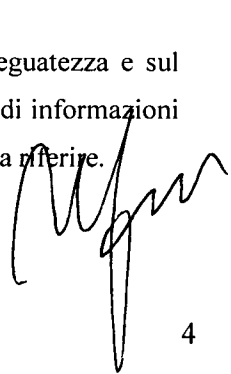
B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Ho vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Ho partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non ho rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Ho acquisito dagli amministratori, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non ho osservazioni particolari da riferire ad eccezione di quanto rilevato nella sezione relativa alla continuità aziendale

Ho acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di mia competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non ho osservazioni particolari da riferire.



Ho acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di mia competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non ho osservazioni particolari da riferire.

La Società si è avvalsa del differimento dei termini di approvazione del bilancio di esercizio nei 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio così come previsto dallo statuto sociale. Le motivazioni sono indicate in apposito paragrafo della nota integrativa.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal sindaco unico pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

In merito alla ulteriore documentazione connessa agli adempimenti cui sono tenuti gli Amministratori delle società "a controllo pubblico" dall'articolo 6 comma 4 del dlgs 175/2016 è stata predisposta "una relazione sul governo societario" contenente un'apposita informativa sul "Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale" adottato da AMGA Sport. La relazione dovrà essere presentata dagli amministratori in sede di assemblea e pubblicata contestualmente al bilancio di esercizio.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.

I risultati della revisione legale del bilancio da me svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

Il bilancio che il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra analisi ed approvazione si sintetizza nei seguenti dati:

Attività	euro 662.807
Passività e Patrimonio Netto	euro 923.584
Perdita	euro 260.777
Pari al risultato del conto economico	euro 260.777

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da me svolta propongo alla assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, così come redatto dagli amministratori. In merito alla perdita evidenziata in tale bilancio, che ha determinato un patrimonio negativo di euro 191.335, non trovano applicazioni le disposizioni di cui all'articolo 2482 bis e 2482 ter del codice civile condizionatamente all'impegno irrevocabile assunto dal socio unico AMGA S.p.A a ripianare le perdite sofferte a tutto il 31 dicembre 2018 secondo i presupposti indicati nella sezione A) della presente relazione. Pertanto Il sindaco unico concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli Amministratori in nota integrativa raccomandando agli stessi di intraprendere, senza indugio gli opportuni provvedimenti, nel caso non si dovessero manifestare, alla luce di tutto quanto sopra indicato, i presupposti della continuità aziendale.

Legnano, 6 Giugno 2019

Il Sindaco Unico
Marco REPOSSI

